



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
domenica, 13 luglio 2025**



Prime Pagine

13/07/2025	Corriere della Sera	6
Prima pagina del 13/07/2025		
13/07/2025	Il Fatto Quotidiano	7
Prima pagina del 13/07/2025		
13/07/2025	Il Giornale	8
Prima pagina del 13/07/2025		
13/07/2025	Il Giorno	9
Prima pagina del 13/07/2025		
13/07/2025	Il Manifesto	10
Prima pagina del 13/07/2025		
13/07/2025	Il Mattino	11
Prima pagina del 13/07/2025		
13/07/2025	Il Messaggero	12
Prima pagina del 13/07/2025		
13/07/2025	Il Resto del Carlino	13
Prima pagina del 13/07/2025		
13/07/2025	Il Secolo XIX	14
Prima pagina del 13/07/2025		
13/07/2025	Il Sole 24 Ore	15
Prima pagina del 13/07/2025		
13/07/2025	Il Tempo	16
Prima pagina del 13/07/2025		
13/07/2025	La Nazione	17
Prima pagina del 13/07/2025		
13/07/2025	La Repubblica	18
Prima pagina del 13/07/2025		
13/07/2025	La Stampa	19
Prima pagina del 13/07/2025		

Primo Piano

12/07/2025	Borsa Italiana	20
Assoporti: portualita' italiana in contesto Ue tra temi incontro con vertici Espo		
12/07/2025	Borsa Italiana	21
Assoporti: portualita' italiana in contesto Ue tra temi incontro con vertici Espo -2-		

12/07/2025	Informazioni Marittime	22
Assoporti ospita a Roma la dirigenza di Espo		
12/07/2025	Primo Magazine	23
ESPO e Assoporti: strategie comuni per competitività e sostenibilità dei porti italiani		

Venezia

12/07/2025	Shipping Italy	24
Dentro Nave Viareggio, il cacciamine della Marina Militare che protegge gasdotti e fondali		

Genova, Voltri

12/07/2025	PrimoCanale.it	26
E' il sabato delle partenze e degli arrivi: 7mila auto in 24 ore in transito dal porto di Genova		
12/07/2025	Shipping Italy	27
Il Propeller Club - Port of Genoa celebra la Guardia Costiera e accoglie il nuovo comandante del porto		

Livorno

12/07/2025	La Gazzetta Marittima	29
«Vi spiego come la "Zls" può diventare la carta vincente»		
12/07/2025	Shipping Italy	31
Il Propeller Club di Livorno conclude l'anno sociale e prepara il terreno per nuovi progetti		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

12/07/2025	CivOnline	32
«Bene i fondi per la ferrovia FI3»		
12/07/2025	La Provincia di Civitavecchia	34
«Bene i fondi per la ferrovia FI3»		

Napoli

12/07/2025	Agenparl	36
America's Cup, Nappi (Lega): si renda pubblico progetto, impedire errori nello smaltimento materiale colmata Bagnoli		
12/07/2025	Ansa.it	37
La Coppa America a Napoli, è anche sfida tra i circoli		
12/07/2025	Il Nautilus	39
La Costiera Amalfitana difende il suo mare: in azione il Pelikan System		

12/07/2025	Ship Mag	41
Porto di Napoli, dubbi e perplessità di Grimaldi su Cuccaro presidente		
12/07/2025	Stylo 24	42
Porto, il nostalgico Grimaldi scivola sulla nomina di Cuccaro		
12/07/2025	Stylo 24	44
San Carlo, l'autorità portuale demolisce il «teatrino» di Vigliena		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

12/07/2025	Corriere Della Calabria	46
A Gioia Tauro da De Masi l'antiretorica del procuratore Musolino		

Cagliari

12/07/2025	Ansa.it	48
A Cagliari arriva la maxi nave cargo Msc Venice		
12/07/2025	The Medi Telegraph	49
A Cagliari in arrivo la mega portacontainer Msc Venice, è record per il porto		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

12/07/2025	giornaledisicilia.it	50
«Turisti per ore dentro una nave ferma a Milazzo»: la denuncia vicecapogruppo del M5s all'Ars Schillaci		
12/07/2025	ilcittadinodimessina.it	51
Il dragaggio del porto di Tremestieri è stato autorizzato dalla Regione Siciliana		
12/07/2025	Messina Oggi	52
Tremestieri, via al dragaggio: esulta la Uil		
12/07/2025	Oggi Milazzo	53
"Mare Sicuro", la Guardia Costiera intensifica i controlli. Le sanzioni dai lidi alla nautica		
12/07/2025	Oggi Milazzo	54
Milazzo, al Molo Marullo la "Nave Italia" della Marina Militare. Nel Porto acceso il Tricolore		
12/07/2025	Stretto Web	55
Messina, la Uil sul Porto di Tremestieri: "finalmente firmato il decreto per il dragaggio"		
12/07/2025	TempoStretto	56
Dragaggio del porto di Tremestieri, "mai più Messina ostaggio della burocrazia"		

Augusta

13/07/2025	La Gazzetta Marittima	58
Augusta, un nuovo ponte per collegare isola e terraferma		

Palermo, Termini Imerese

12/07/2025 **New Sicilia** 60
Palermo, arrestato al porto un uomo ricercato a livello internazionale per frode

Focus

12/07/2025 **The Medi Telegraph** 61
Assitterminal: "Governance dei porti frammentata nel momento del confronto con Art. E preoccupa il di Infrastrutture"

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 39-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it

BOTTEGA
SpA
www.bottegaspa.com

Il figlio di Massimo Bottura
«Charlie si è laureato
L'amore non è controllo»
di **Alessandra Dai Monte**
a pagina 23



Il direttore Salerno
«La7 cresce
perché è libera»
di **Renato Franco**
a pagina 37

BOTTEGA

La lettera del presidente americano: di più se reagirete. L'allarme di Confindustria. Frescobaldi: per il vino è un embargo

Trump colpisce la Ue: dazi al 30%

Von der Leyen: tariffe sconvolgenti. Pronte le contromisure. La linea di Meloni: negoziare ancora

GENERAZIONI

La nostra ansia che spinge i ragazzi ad astenersi

CAMBIARE SCHEMA

di **Federico Fubini**

La qualità logica delle politiche commerciali di Donald Trump si riassume in ciò che egli sta facendo con Mosca e Kiev. Quando in aprile il presidente americano annunciò i suoi dazi «reciproci» contro 90 Paesi, la Russia risultò del tutto esente — lo è ancora — con l'argomento che comunque l'import degli Stati Uniti dal Paese di Vladimir Putin è poca cosa. Contro l'Ucraina, il Paese aggredito nella guerra, Trump stabilì invece un dazio «reciproco» del 25% su tutti i prodotti. Quella barriera doganale resta tuttora in vigore. Poco importa che l'export ucraino verso gli Stati Uniti sia tre volte più piccolo di quello russo e comunque non si capisca il senso di dazi «reciproci», perché sui prodotti americani Kiev pratica dazi a zero.

Se questo è il raziocinio con cui la Casa Bianca conduce le sue trattative commerciali, forse l'Unione europea farebbe prima ad alzare bandiera bianca ed arrendersi. Senza discutere. Questi non sono negoziati classici ai quali generazioni di funzionari e commissari europei sono stati addestrati fino all'ultimo comma, fino all'ultimo codice-prodotto. Questo è uno scontro di potere. Come tale va condotto con gli strumenti del potere e con quelli della psicologia umana, non solo come una normale trattativa sugli scambi.

continua a pagina 26

di **Francesca Basso** e **Massimo Gaggi**

La mannaia dei dazi voluti da Trump colpisce l'Europa. Tariffe del 30%. E la minaccia che in caso di contromisure della Ue, potrebbero aumentare. Meloni invita a negoziare.

da pagina 2 a pagina 9 **Galluzzo, S. Gandolfi Meli, Piccolillo**

IL DOSSIER. LE CONSEGUENZE

Dai farmaci all'agricoltura Italia, danno da 35 miliardi

di **Mario Sensini**

I dazi voluti da Washington potrebbero ridurre l'export italiano di 35 miliardi (nel 2024 è stato pari a 623 miliardi). I settori più colpiti, farmaceutica, auto, navi e barche, vino, abbigliamento, occhialeria, gioielleria, arredamento e alimentare.

alle pagine 8 e 9 **Viggiano**

GIANNELLI



LE GUERRE

NUOVI RAID SULL'UCRAINA

Il messaggio di Putin all'Iran: no all'atomica

di **Marco Imarisio**

a pagina 12

IL GENERALE D'ADDARIO

«Risposta rapida Noi alla guida delle forze Nato»

di **Rinaldo Frignani**

a pagina 11

Il mistero Il bimbo torinese in vacanza a Ventimiglia. Interrogato un uomo

Allen, 5 anni, sparito in Liguria. L'ultimo video, le ricerche con droni e cani

di **Fioriana Rullo**

Lo stanno cercando anche con i droni, gli elicotteri, i cani molecolari. Da venerdì scorso si sono perse le tracce del piccolo Allen, cinque anni. Era in vacanza con la famiglia a Ventimiglia, nel campeggio Por La Mar, nella zona di Latte. Il piccolo, autistico, potrebbe non rispondere ai richiami. Un uomo, che non è in stato di fermo, è stato portato in caserma e sentito in qualità di testimone; la sua abitazione è stata perquisita nell'ambito delle indagini.

a pagina 20



Il piccolo Allen, 5 anni: sparito da venerdì scorso. Era in vacanza in un campeggio

Roma Anm contro il Guardasigilli

Almasri, la mail al ministero: agisca Nordio

di **Giovanni Bianconi**

Lo scambio di mail nei giorni caldi del caso Almasri. Domenica 19 gennaio il capo del Dipartimento affari di giustizia Luigi Birritteri segnalò subito l'eventualità che il ministro Carlo Nordio avrebbe dovuto compiere un «atto urgente». E l'Anm replica al ministro.

a pagina 16 **Sirignano**

INTERVISTA CON IL MINISTRO VALDITARA

«Maturità, anch'io rischiai Non va temuto il giudizio»

di **Gianna Fregonara**

«Basta boicottaggi alla Maturità. I ragazzi non la faranno più franca. Per cambiare ci sono i metodi democratici» dice il ministro dell'Istruzione Giuseppe Valditara che chiede più rispetto per i docenti.

a pagina 21

PADIGLIONE ITALIA

di **Aldo Grasso**

DENTRO LA BONACCIA DEI PREGIUDIZI

«Se io fossi il vento, non sofferei più su un mondo tanto malvagio e miserabile. Mi trascinerò chi sa dove in una caverna e ci starei appiattato. Eppure, è un essere nobile ed eroico il vento!». Così Achab, capitano di lungo corso e di memorabili battaglie contro le ossessioni.

Non possiamo permetterci di fare a meno del «nobile» vento, dalla nostra condizione di naufraghi della Storia. Due settimane fa, una cinquantina

Energie I sedimenti «ribelli» che sanno dire solo no alle energie rinnovabili

di persone incappucciate e armate di coltelli, ha occupato e sabotato l'area del parco eolico di Monte Giogo di Villore, nel Mugello, arreando gravi danni. I sedimenti «ribelli della montagna» sono contro le pale eoliche perché rovinano il terreno atavico sottraendo spazio al «patrimonio agroalimentare»: invece di cercare una soluzione a problemi cruciali, distruggono. Come se di rinnovabile ci fosse solo la violenza. Ora, in Italia sarà difficile trovare imprese disposte a la-

vorare nei cantieri dell'energia pulita. Il male del nostro tempo è che non sappiamo più cosa vogliamo perché vogliamo troppo: no all'energia da combustibili fossili, ma il fotovoltaico è brutto, le pale eoliche deturpano l'autenticità del paesaggio e il nucleare incute timore. Senza il respiro del vento, la bonaccia dei nostri pregiudizi ci costringerà alla lotta perpetua contro i ruderi dei mulini a vento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AMANDA SANDRELLI

«Il mio ex? Sognavo spesso di picchiarlo»

di **Francesca Angeleri**



«Papà è una specie di Superman. Il mio ex? Sognavo di picchiarlo»: parla Amanda Sandrelli.

a pagina 25

octopusenergy

RISPARMIA SULLA BOLLETTA E GODITI LE VACANZE!

Energia pulita a prezzi accessibili

Trustpilot **★★★★★**

octopusenergy.it

00713
Foto: Inaake/Spet - n.a.p. - D.L. 303/2003 conv. L. 46/2004 art.1, c.1. DED Milano
0 771120 4480008





Tre giorni dopo le sanzioni Usa alla delegata Onu Albanese per il report su Gaza Meloni e Mattarella restano zitti. Com'era la storia dell'aggressore e aggredito?



Domenica 13 luglio 2025 - Anno 17 - n° 191
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00 - € 14 con il libro "Leone XIV"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

MINUTO PER MINUTO

Almasri, Nordio e la zarina Giusi: le date e le bugie



MASCALI E PROIETTI
A PAG. 6-7

LA PAGHERÀ LO STATO

Dedica di Giorgia a Wojtyla: 2 mln per la casa-museo

SALVINI A PAG. 9

DOPO CENA CON CONTE

De Luca vedrà anche Schlein: rivolta tra i suoi

MARRA A PAG. 8

TARIFE COME IN PUGLIA

Milano, prezzario dei clan: ogni voto venduto a 50 euro

MILOSA A PAG. 16

LE ELEZIONI DEL 2022

Emiliano: "Così Enrico Letta fece vincere Meloni"

Antonio Padellaro

Mercoledì 9 luglio, ospite del festival Il libro possibile di Polignano, Michele Emiliano ha raccontato quanto segue: "Ricordo che eravamo in piena estate alla vigilia delle ultime elezioni politiche e c'era Enrico Letta all'ora segretaria del Pd che doveva decidere come costruire la coalizione di centrosinistra".
A PAG. 12

Mannelli

IL NUOVO GIUDIZIO UNIVERSALE



PER COPIARE LE VERSIONI DI GAZA METTENDO I BRAGHETTINI A FRANCESCA ALBANESE, CRIMINALI DI UNA IMBUELLITA' DIVINA

EREDITÀ AGNELLI L'accusa dei pm: evasione e truffa allo Stato

Elkann dà 175 milioni al Fisco per ottenere la messa in prova

La mossa del presidente di Stellantis gli eviterebbe il patteggiamento che avrebbe una ricaduta negativa sulle cariche societarie. Meglio allora i lavori di "pubblica utilità"



BOFFANO A PAG. 11

Bulli e nani da giardino

Marco Travaglio

Dopo averli studiati per quasi sei mesi, Trump ha capito che i cosiddetti "al-leati" europei sono un branco di pigmei fantozziani, di cui si può fare tutto ciò che si vuole. E ieri l'ha fatto: la sua lettera che gli dà i venti giorni sui dazi al 30% sarebbe umiliante anche per una colf, ma non per questa Ue di servi sciocchi che ora fingono stupore e sorpresa, come se non conoscessero il personaggio. Che, quando si trova davanti un interlocutore in posizione eretta, spara 100 per avere 50. Ma con i nostri pigmei spara 100 e ottiene 110. L'ha appena toccato con mano sul 5% di Pil per le spese Nato: si aspettava chissà quale braccio di ferro, invece ha trovato Rutte e gli altri nani già sdraiati e ci è mancato poco che rilanciassero sul 6%, ovviamente senza interpellare i Parlamenti nazionali, ormai ridotti a soprammobili. Come quello europeo sul riarmo da 800 miliardi. E ha concesso il bis sui dazi. Ora naturalmente gli euro-nani da giardino strillano parole vuote contro il padrone ingrato che osa fare gli interessi del popolo americano falcidiato dalla globalizzazione e dallo sbilancimento commerciale. Come se Trump non avesse ampiamente annunciato in campagna elettorale e come se i dazi non li avesse iniziati Biden.

L'Ue ha avuto sei mesi di tempo per alzare i ponti levatoi, ma era troppo impegnata a sabotare l'unica iniziativa di Trump che conviene a noi: il negoziato con Putin per chiudere la guerra in Ucraina. Abilissimi a dirgli di no quando dovrebbero dirgli di sì e di sì quando dovrebbero dirgli di no, i nostri liderini hanno esecrato la soluzione diplomatica che ci servirebbe come l'oro proprio contro i dazi. Il compromesso con la Russia ci consentirebbe di riprendere la cooperazione economica, ricominciare ad acquistare il gas dove costa meno e spalancarci la strada verso nuove rotte commerciali con i Brics, a partire dalla Cina, riaprendo la Via della Seta e trasformandola in autostrada. Invece no: i pigmei han continuato come sonnambuli a guardare in cagnesco Mosca, a parlare solo di guerra, a varare sanzioni che danneggiano più noi che Putin, ad accusare Pechino di fare i propri interessi. E a sperare che il nuovo padrone Usa avesse pietà di noi, andando a trattare separatamente, in ordine sparso, per strappare qualche scotticino. Peccato che Trump disprezzi i deboli e rispetti solo i forti: quali noi europei potremmo essere, con la forza di un mercato da mezzo miliardo di persone, se avessimo una classe dirigente all'altezza e non alla bassezza della situazione. Ora, anziché piagnucolare perché il bullo platino fa gli interessi del suo popolo, potremmo cominciare a votare per qualcuno che faccia gli interessi di noi europei. Oppure rassegnarci alla fine che meritano i pigmei: l'estinzione.

"30% DA AGOSTO" LA LETTERACCIA CHE RIBALTA IL NEGOZIATO

Trump ci spara i dazi: Ue e Meloni si fingono morte



"GUAÌ SE REAGITE"
TRIPLA TARIFFA SENZA ACCORDI: UN DISASTRO PER FARMACEUTICA, AUTO E ALIMENTARE.
GIORGIA: "TRATTIAMO".
MACRON: "ATTACCARE"

BORZI A PAG. 2-3

NO DI HAMAS: TEL AVIV VUOLE IL 40%
Tregua nella Striscia: negoziato da rifare. L'Ue rinnova l'accordo con Israele per il gas (via Gaza)

ANTONIUCCI A PAG. 5

LE NOSTRE FIRME

- Montanari a pag. 13
- Mercalli a pag. 13
- Spadaro a pag. 13
- Mantovani a pag. 19
- Palestra a pag. 18
- Disegni a pag. 23



ROLANDO RAVELLO

"Carotenuto odiava Sordi. Scuola padre, ma anche maestro"

FERRUCCI A PAG. 20-21



La cattiveria

Ipotesi di tampone orale di Chiara Poggi contaminato: "Dna dell'assistente del medico legale". E se il colpevole fosse proprio lui?

LA PALESTRA/GIANFRANCO ZUCCHI





il Giornale



DOMENICA 13 LUGLIO 2025

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LII - Numero 165 - 1.50 euro**

www.ilgiornale.it
039 232-071 | Email: info@ilgiornale.it

TARIFE AL 30% PER L'EUROPA

Dazi, Trump esagera (ma tratta)

Lettera a Bruxelles: si inizia l'1 agosto, «però siamo aperti a modifiche». La cautela del governo: «Ora negoziare». Invece Macron spinge von der Leyen alla rappresaglia

Donald Trump ha annunciato l'introduzione dal primo agosto di un dazio del 30% sui prodotti importati dall'Unione Europea, «distinto da tutte le tariffe settoriali». Lo ha fatto pubblicando ieri sul suo social Truth, la lettera inviata l'11 luglio a Ursula von der Leyen.

servizi da pagina 2 a pagina 7

L'editoriale/1
L'AMERICA LEADER BATTE CASSA

di Giovanni Orsina

Donald Trump è stato eletto per rifare grande l'America, non l'Occidente. La lettera che il presidente ha inviato ieri a Ursula von der Leyen per annunciare l'imposizione di un dazio del 30 per cento sulle merci europee esportate negli Stati Uniti lo dimostra una volta di più. Certo, siamo di fronte all'ennesima mossa negoziale e possiamo sempre sperare che la contrattazione si chiuda infine su una tariffa più bassa. Il messaggio di fondo resta chiaro, però: l'Europa non può appellarsi alla solidarietà transatlantica per avere a priori un trattamento migliore degli altri. Per il Vecchio Continente, per l'Italia e per il governo Meloni, la notizia è pessima. Fin dal suo viaggio negli Stati Uniti dello scorso aprile, la presidente del Consiglio ha insistito nell'adottare un approccio occidentalista, nel cercare di convertire (...)

segue a pagina 3

L'editoriale/2
ATLANTICO PIÙ LARGO, MALE DOPPIO

di Osvaldo De Paolini

Il primo agosto 2025 potrebbe segnare un punto di grave rottura nei rapporti tra Europa e Stati Uniti. Se mai dovessero entrare in vigore i dazi al 30% minacciati da Donald Trump su tutti i prodotti dell'Unione, si avrebbero infatti seri problemi sul fronte economico di qua e di là dell'Atlantico. Basti osservare che nel 2024 la sola Italia ha esportato negli Stati Uniti beni per 65 miliardi, con una crescita del 7%. È quindi facile immaginare quale danno ne verrebbe a nostri settori chiave come l'agroalimentare, la moda, l'automotive: la perdita sarebbe immediata per le aziende italiane (si calcola circa 35 miliardi), come del resto per quelle tedesche e francesi che dipendono fortemente dal mercato americano. Ma è bene precisare che l'effetto boomerang per il Paese guidato da Trump sarebbe altrettanto forte. Il mercato europeo è infatti fondamentale per l'industria (...)

segue a pagina 3



A TESTA BASSA Donald Trump e, accanto, uno stralcio della lettera inviata ieri all'Unione Europea

L'impatto Danni per oltre 35 miliardi al made in Italy Gian Maria De Francesco a pagina 4	Le reazioni Terroro imprese: «Evitare la guerra commerciale» servizio a pagina 7	L'opposizione La sinistra esulta: «Meloni fregata dal suo amico» Domenico Di Sanzo a pagina 6
---	---	---

FUGHE DI NOTIZIE E MEZZE VERITÀ Garlasco, il vilipendio della giustizia

Il video dell'autopsia di Chiara online: oltrepassato ogni limite

Bassi, Fazzo e Fuclieri alle pagine 12 e 16

«GIORNALE» E «LIBERO»
Noi, i pro Pal e l'antisemitismo elevato a valore civile



di Vittorio Feltri

Torno a mente fredda sull'assedio di Potere al Popolo e di altri gruppetti filo-palestinesi alle sedi del Giornale e di Libero giovedì scorso. Non lo ritengo uno spreco di inchiostro della ditta e di tempo per i lettori scriverne, perché persino le idiozie aiutano a renderci conto dello stato del mondo e delle due o tre cose per cui è necessario non scendere da cavallo. Non dico per coraggio (quei gruppetti protestatari, pur bercianti maledizioni, non avrebbero spaventato una famiglia di passerotti all'abbeverata), ma per decenza. Provo a formulare qualche pensiero, anche se mi rendo conto che in questo secolo, come ai primordi, funzionano meglio le clave. I cosiddetti pro Pal (...)

segue a pagina 12



Capri e le altre: quelle isole che hanno fatto la letteratura

Barbieri, Sacchi e Sollinas da pagina 22 a pagina 24

il confessionale

Conta l'autostima: puoi sbagliare ma non sarai mai il tuo errore

Mons. Dellavite a pagina 19

INTERROGATO UN UOMO
Ansia per Allen
Si cerca il bambino sparito a Ventimiglia
Andrea Cuomo

C'è l'incubo del rapimento nella scomparsa di un bambino autistico di 5 anni nel comune di Ventimiglia. Il piccolo, Allen Bernard Ganao, di origini filippine, era appena arrivato da Torino in un camping della frazione Latte.

a pagina 17

JUVE E FERRARI: LE SCELTE DI ELKANN
«FRENCH CONNECTION» AL COMANDO

di Tony Damascelli

Vasseur Frédéric, Comolli Damien, Modesto François, è la nuova french connection messa assieme da John Elkann per sistemare le faccende di Ferrari e Juventus.

French connection, in italiano Il braccio violento della legge, è un film che ripercorre l'ambiente malavitoso dei corsi e dei francesi, non è dunque il caso dei dirigenti di cui sopra che però devono avere davvero affascinato l'azionista di maggioranza che già aveva riservato un posto d'onore a Jean Claude Blanc, dopo le vicende del Duemilasei. Elkann deve avere dimenticato

la vera storia e tradizione francese delle sue squadre sportive, Alain Prost, Didier Pironi, Michel Platini, Didier Deschamps, David Trezeguet, Zinedine Zidane, roba seria e buona rispetto alle bizzarre e preoccupanti scelte contemporanee.

Del resto anche la casa madre si è buttata nelle braccia dei francesi, Stellantis è un nome scelto da una agenzia parigina (Publicis), finiti i tempi belli durante i quali i protagonisti della famiglia Agnelli erano i grandi di Francia, oggi, come dicono a Draveil, Bastia e Béziers, terre d'origine di Vasseur, Modesto e Comolli, il n'y a pas de tripes pour les chats. Au revoir.

IN ITALIA: FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI VEDI GERENZA... **SOLO AL SABATO IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO CON 'MONETA' e 1.50 (-) CONSUETE TESTATE ABBINATE - VEDI GERENZA



IL GIORNO

DOMENICA 13 luglio 2025
1,60 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it

AVVISO A PAGAMENTO



consorzioinnova.it



Scarica il Catalogo

Know-how ed esperienza al servizio del mercato

Il **Consorzio Innova** è fortemente radicato sul territorio nazionale ed è un modello di **cooperazione vincente** per affrontare, insieme, i nuovi scenari economici.



Consorzio Innova

Un Consorzio di Imprese specializzato nei principali settori dell'**edilizia delle infrastrutture, dell'impiantistica e dei servizi**, per enti pubblici industria e terziario

Edilizia pubblica e privata

Impianti tecnologici e a risparmio energetico

Restauri conservativi

Infrastrutture

Opere fluviali e marittime

Global Service e Facility Management

Project Financing

Pulizie

362,9 mln Valore della Produzione
24,5 mln Patrimonio Netto
oltre 970 Imprese
1,2 mld Portafoglio Lavori

11 Sedi
oltre 30.000 Numero Addetti



RATING DI LEGALITÀ



AGCM
AUTOREGOLAZIONE
DELLA CONSUMAZIONE
E DELL'AVVICINAMENTO





Alias domenica

L'INVENZIONE DEL MIDWEST Nuova versione per «Winesburg Ohio» di Sherwood Anderson che segnò l'avvio del modernismo americano



Le Monde diplomatique

DA MARTEDÌ IN EDICOLA Fake news e politica; da Gaza alla Cisgiordania; Israele, sottomissione o bombe; India, suprematismo indù



Visioni

SCENE Intervista a Diana Anselmo, il suo «Pas Moi» a Santarcangelo. La sordità e le forme dell'ascolto

Lucrezia Ercolani pagina 11

CON PEZZERE ELETTRICHE + EURO 2,30 CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,30

il manifesto quotidiano comunista oggi con ALIAS DOMENICA

DOMENICA 13 LUGLIO 2025 - ANNO LV - N° 165 www.ilmanifesto.it euro 1,50

La firma di Donald Trump foto Win McNamee/Getty Images



L'esattore

«Dear Madam, dazi al 30%». Arriva a Bruxelles la lettera di Trump ed è una dichiarazione di guerra. L'Europa ribolle, ambasciatori dei 27 convocati oggi, von der Leyen: «Negoziamo ma pronti a contromisure». Qualcosa si è rotto tra le due sponde dell'Atlantico

pagina 2, 3

Fronte dei dazi

Il caos sistemico che viene dagli Usa

MARIO PIANTA

Un ceffone al posto delle buone maniere. Il braccio di ferro al posto delle regole. Attaccare gli alleati più vicini anziché gli avversari. Colpire i punti più deboli degli interlocutori per paralizzarli ed evitare controtroffensive. Il 30% di dazi imposti sulle esportazioni dell'Unione europea e del Messico negli Stati Uniti che il presidente americano Donald Trump ha annunciato ieri è solo l'ultimo colpo di una strategia praticata fin dal suo insediamento.

— segue a pagina 2 —

Il caso Albanese

La destra e l'attacco al diritto internazionale

MARIO RICCIARDI

Le sanzioni imposte a Francesca Albanese da parte dell'amministrazione Trump sono un sintomo di una tendenza in atto da tempo. Tra i primi a denunciarlo fu Martti Koskenniemi, uno studioso finlandese noto in tutto il mondo per i suoi lavori sulla teoria e sulla storia del diritto internazionale. Nel 2018, poco dopo l'inizio del primo mandato presidenziale di Trump, Koskenniemi tenne una lezione su International Law and the Far Right che oggi non ha perso la propria attualità.

— segue a pagina 9 —

IL "NEGOZIATO" SI IMPANTANA: PIÙ CHE UN RITIRO ERA UN RIDISPIEGAMENTO DELLE TRUPPE ISRAELIANE

Fuoco sugli aiuti a Rafah, 38 morti

■ Nel filmato, un contractor americano spara gas lacrimogeno sulla folla, a distanza ravvicinata. Sono morti così almeno 38 palestinesi, tra quelli accorsi a un centro di distribuzione degli aiuti di Ghf vicino a Rafah. L'esercito israeliano ha dichiarato di non avere notizie

di palestinesi uccisi dal fuoco di Idf. E quelli di Rafah sono circa un terzo dei quasi 100 morti ieri nella Striscia di Gaza. Il ministro della difesa Israel Katz ha pubblicato con orgoglio su X la foto di Beit Hanoun, nel nord della Striscia, completamente distrutta. La tregua «vi-

cinissima» invece non c'è più, il "negoziato" si impantana anche ufficialmente, più che un ritiro delle truppe israeliane prevedeva un loro ridispiiegamento in vista di un'evacuazione totale. E i coloni attaccano (e uccidono) ancora in Cisgiordania. RIVA A PAGINA 4

IL DEPUTATO DI SINISTRA AYMAN ODEH «Così mi cacciano dalla Knesset»

■ Parlamentare della lista di sinistra arabo-ebraica Hadash, Ayman Odeh ha scritto un tweet in cui si felicitava per la liberazione «di ostaggi e prigionieri» pale-

stinesi: istigazione al terrorismo, oggi la Knesset voterà per cacciarlo. «Ma lo rifarei, ebrei e palestinesi lottino insieme contro il fascismo». GIORGIO PAGINA 4

DOPO IL DISARMO PKK Erdogan canta vittoria ma ammette «errori»



■ L'atteso discorso del presidente turco il giorno dopo la cerimonia con il rogo delle armi a simboleggiare la rinuncia alla lotta armata dei combattenti curdi. «La Turchia ha vinto». Poi a sorpresa evoca le pagine più buie della guerra contro il PKK, ma è tutta colpa dei governi precedenti. SACCUCCIA PAGINA 5

LA DUE GIORNI DEL PD Schlein contro Meloni Ma la sorpresa è Gianni



■ Ieri, alla due giorni Pd sulle politiche economiche, la segretaria Schlein ha attaccato Meloni proprio mentre «l'amico» Trump madava la lettera con i dazi all'Ue. Ma a tenere banco è stato anche l'arrivo a sorpresa del governatore toscano Gianni, una mina da disinnescare in vista delle regionali. GAMBIRASI A PAGINA 6

Goffredo Fofi Tra le reti della sua generosità «tirannica»

BRUNO MONTESANO

■ Anarchico socialdemocratico. Così Goffredo Fofi si era definito talvolta. Radicale e pragmatico, idealista e concreto. Uomo che visse di cultura definendola «oppio del popolo», rivendicava l'importanza di «putare nel piatto in cui mangiava».

— segue a pagina 9 —

MILANO Allarme Leoncavallo Rischia lo sgombero



■ Il primo tentativo di sgombero venne respinto nel 1989 con una «iconica» resistenza. Poi a metà degli anni Novanta il trasferimento in un'ex cartiera. Martedì il Viminale busserà alla porta. La gentrificazione allontana lo storico centro sociale e la burocrazia ne frena il trasloco. SANTORO A PAGINA 12



Printed in Italy. Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Dpa/CPRM/2321/03 - 7/00029 - 2/13/0000





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CCXXXI - N° 181 ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20, LL. 60/2003

Fondato nel 1892



Domenica 13 Luglio 2025 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

ARONA E PRODA, "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" - ELBO LEO

Il Mattino Estate/ 1

Steven Bauer e il gatto Maverick star di Ischia global

Alessandra Farro in Cronaca



Il Mattino Estate/ 2

Bloom e Perry in Costiera Nel Casertano Mel Gibson pazzo per la mozzarella

Mario Amodio in Cronaca



La lettera del presidente Usa alla Ue: «Se rispondete, li aumenteremo». La Commissione: pronti a reagire

Trump all'Europa: dazi al 30%

Il tycoon: le tariffe da agosto. Parigi per la linea dura, Berlino no. Von der Leyen cerca mercati alternativi

Angelo Paura e Gabriele Rosana alle pagg. 2 e 3

L'EDITORIALE

Guerre e dazi TRA BLUFF E RISCHI OGNI CONFRONTO POSSIBILE

di Paolo Pombeni

I rischi che si corrono ad interpretare Trump sono più alti di quelli che si affrontano camminando su una fune senza rete sotto e tuttavia non si può fare a meno di affrontarli. È banale ricordare sempre che siamo davanti allo stile di un provetto giocatore d'azzardo, ma tutto va anche inquadrato nei condizionamenti ultimi a cui non può sottrarsi essendo pur sempre il presidente degli Stati Uniti, cioè di un sistema navigato, poliedrico e complesso. Questo contesto ci sembra meno difficile da individuare nelle sue mosse in politica internazionale, mentre è complicato da decrittare nella sua politica economica. Le sue mosse nella questione delle due grandi guerre, Ucraina e Medio Oriente, sono forse meno erratiche di quel che sembrano: semplicemente si adeguano, come fa ogni buon giocatore d'azzardo, alle risposte che riceve dalla sua controparte. Così era partito presumibilmente dalla convinzione che Putin nell'invasione dell'Ucraina fosse alla ricerca di un successo militare e territoriale per ricostruire l'immagine della Russia come grande potenza.

Continua a pag. 39

La premier sente Merz e Macron

Meloni frena sul piano di Ursula: ci sono ancora margini per trattare

Da due giorni Giorgia Meloni era stata avvisata della scure di Trump sul commercio europeo. «Calma e gesso, il panico non aiuta», confida ai ministri e ai consiglieri la premier. Che frena sulle mosse della von der Leyen, ritenendo che ci siano ancora margini per trattare.

Bechis e Bulleri a pag. 5



L'editoriale

TARIFFE E ARMI IL DOPPIO NEGOZIATO

di Giuseppe Vegas

Il presidente Trump ha inviato ieri una lettera all'Unione Europea.

Continua a pag. 39

Settore trainante al Sud

AGROALIMENTARE, ITALIA SUL TETTO DEL MONDO

di Marco Fortis

L'acquisizione del gigante americano W.K. Kellogg, marchio storico nei cereali da parte della Ferrero è ulteriore segnale di vitalità del settore agro-alimentare italiano.

Alle pagg. 6 e 7

No al fondo unico

Governo in campo per salvare il budget Ue

Anna Maria Capparelli a pag. 7

IL GRANDE TENNIS/ Oggi la finale di Wimbledon, Sinner per la storia



JANNIK E CARLOS, I NUMERI PRIMI

Evangelisti e Martucci a pag. 17. Il ritratto dei personaggi di Marco Ciriello a pag. 38

Capri, troppi turisti protesta dei residenti «Per noi solo disagi»

Ogni giorno cinquantamila sbarchi. Alloggi occupati, lavoratori costretti a fare i pendolari

Carillo, Boniello e Pane in Cronaca

Campania verso le Regionali

Cirielli: non faccio passi indietro Conte, prove di intesa su Fico a partire dal lavoro di De Luca

Dario De Martino a pag. 9

L'analisi

IL DOSSIER SUI MIGRANTI CHE DIVIDE LE SINISTRE

di Luca Ricolfi

Come pensa, Ely Schlein, di presentarsi alle prossime elezioni politiche? Mi sono fatto questa domanda qualche giorno fa, quando il Parlamento Europeo ha approvato la relazione sui rapporti con l'Albania, un paese che da oltre un decennio dialoga con l'Europa in vista di un futuro ingresso nella Ue. In quella relazione c'era un passaggio delicato.

Continua a pag. 39

Il racconto

Gaza, la via crucis per il cibo: «Noi come topi per sopravvivere»

Lorenzo Vita a pag. 10

Il colloquio

Sandu, presidente della Moldavia: «Resistere a Putin»

Marco Cecchini a pag. 11



ANDREA MILANO
L'ARTE DELL'ACETO

GOCCE di natura

Dall'unione delle eccellenze della terra nascono sapori autentici. Il gusto delicato della Melanurca Campana IGP incontra la tradizione dell'Aceto Andrea Milano per un condimento rivoluzionario.

Seguici anche sul sito e i canali social.

shop.acefomilano.it





Il Messaggero



€ 1,40 ANNO 147 - N° 181 ITALIA

NAZIONALE



Domenica 13 Luglio 2025 • S. Enrico

IL GIORNALE

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

Lo Specchio
Fabio Canino
«Così ho trovato l'amore a 60 anni»
Scarpa a pag. 17



Torneo di Wimbledon
Sinner-Alcaraz,
finalissima tra rigore e passione
Evangelisti e Martucci nello Sport



Concerto-amarcord
Gli anni '90
di Max Pezzali
(senza Repetto)
Marzi a pag. 22



Trump gela la Ue: dazi al 30%

► Lettera del presidente Usa all'Europa: «E se risponderete, li aumenteremo». La Commissione: pronti a reagire. Parigi per la linea dura, Berlino frena. Von der Leyen cerca mercati alternativi

ROMA La lettera di Trump alla Ue: dazi al 30% dal primo agosto. Von der Leyen: pronti a reagire.

Mulvoni, Ottaviano, Paura e Rosana alle pag. 2, 3, 6 e 7

L'editoriale
TARIFFE
E ARMI
IL DOPPIO
NEGOZIATO
Giuseppe Vegas

eri il presidente Trump ha inviato una lettera all'Unione Europea, presentandoci che dal prossimo 1° agosto si applicherà ai prodotti europei un dazio del 30 per cento. Ovviamente, ha ricordato che, nel caso di controimportazioni europee, a questa somma se ne aggiungerà una ulteriore di pari importo. Negli ultimi giorni della settimana appena trascorsa, i mercati avevano dimostrato un certo nervosismo, probabilmente prevedendo il contenuto della lettera, forse ispirati da notizie interne provenienti da Oltreoceano, come ormai ci siamo abituati a constatare. Si tratta di una aliquota importante, il cui peso sulla economia europea non può essere sottovalutato. Tuttavia, le modalità della comunicazione sembrano essere preordinate all'apertura di un dialogo, che dispone di tempi sufficienti per portare a risultati concreti e dare agli europei la possibilità di attuare una scelta comune. Scelta che oggi risulta impedita soprattutto dalle ritrosie di quanti non vogliono che si proceda ad un incremento della spesa per la difesa.

Continua a pag. 28

La premier sente Merz e Macron

Meloni frena sulla strategia di Ursula
«Sulle tariffe si può ancora trattare»

Francesco Bechis
La linea Meloni: ci sono margini. La premier frena sui controdazi: «Calma e gesso, si può trattare con Trump». E sente



Ursula, Merz e Macron. I malumori per le "rigidità" della Commissione: «Adesso serve un negoziato politico».
A pag. 5
Bulleri a pag. 5

Le imprese, Orsini: servono nervi saldi

Export italiano, rischio da 50 miliardi
Farmaci e alimentare tra i più colpiti

Roberta Amoroso

I conti tra dazi Usa al 30% e svalutazione del dollaro può arrivare a sfiorare i 55 miliardi per le esportazioni Ue negli Stati Uniti, una dote



che oggi vale 650 miliardi. Con l'aggravio maggiore per il settore dei macchinari e degli impianti, seguiti dall'automotive, dai metalli di base e dalla farmaceutica.
A pag. 6

Paura per il bimbo di 5 anni scomparso da un camping a Ventimiglia



Alla ricerca di Allen: sospetti su un uomo

L'ultima immagine di Allen Bernard Ganao (nel tondo) ripresa dalle telecamere. Trolli a pag. 10

Garlasco, il video dell'autopsia in vendita sul web

► Denuncia-choc del Garante: dignità di Chiara lesa. Altri tamponi agli amici per il confronto del Dna

Claudia Guasco

Garlasco, il dna nella bocca da confrontare con gli amici. La traccia, che dal 2007 non è mai stata analizzata, è sul palato: l'assassino potrebbe avere soffocato con le mani Chiara Poggi, oppure lei potrebbe averlo morsa per difendersi. Sul web il video dell'autopsia, interviste il garante: «Gravissima lesione della dignità della vittima». Verranno introdotte sanzioni.

A pag. 11

Disagi ad agosto

Treni, nuovi orari causa cantieri: 5 ore per un Roma-Milano

Giacomo Andreoli

L'agosto caldo dei treni: nuovi orari a causa di cantieri diffusi sulle linee. Da Roma a Milano ci vorranno anche più di 5 ore.

A pag. 13

L'uomo che ha ucciso la cognata e ferito la nipote. Bambini sotto choc. La sparatoria alla festa: «Musica troppo alta»

MONDOLFO (Fr) «La musica era troppo alta, abbiamo litigato e non ci ho visto più». Le ha sparato un colpo di pistola alla testa a bruciapelo. Così è morta Griselda Cassia Nunez, 44 anni, all'esterno della casa in cui risiedeva, nella campagna di Mondolfo di Mondolfo, in provincia di Pesaro, dove festeggiava il compleanno della nipotina di 5 anni. Poi Sandro Spingardi, 71 anni, suo cognato, ha premuto ancora il grilletto esplodendo almeno altri tre colpi. Due hanno raggiunto al volto e all'addome la figlia della vittima, Kenia Cassia Vaca, 28 anni, che di slancio si era gettata sulla madre stramazzata al suolo nel tentativo di soccorrerla.

Furlani a pag. 10

L'ultimo business della criminalità

Cani rapiti per chiedere il riscatto
oltre 50 segnalazioni ogni giorno

Laura Pace

I fenomeno dei sequestri organizzati di cani opera di baby gang e clan: per liberare i cuccioli chiedono anche 5 mila euro. Ogni giorno in Italia spariscono cani:



rubati nei cortili, rapiti dai sedili delle auto, portati via durante le passeggiate. Un fenomeno sommerso e in preoccupante crescita, che viaggia ai margini delle statistiche ufficiali.

A pag. 12

Il Segno di LUCA

ACQUARIO, AUMENTA L'INTUITO

Saturno inizia il suo moto retrogrado, che durerà fino a tutto novembre. Essendo il tuo pianeta, ti coinvolge direttamente in un processo di riflessione e analisi su questioni irrisolte che ora non puoi trascurare. Oltre a un processo di verifica, è anche un agente di consolidamento che ti rende più sicuro. E la Luna nel tuo segno aggiunge la giusta dose di intuito. Parti col piede giusto e dedica un momento al corpo e alla salute. **MANTRA DEL GIORNO** Resistere ti fa coedere con criterio.

© RAPPRESENTAZIONE INDIPENDENTE L'oroscopo a pag. 28

Gaza-Rafah, il viaggio ripreso in videochiamata

La via crucis di Hadi per il cibo «Come topi per sopravvivere»

Lorenzo Vita

Partono tutti di notte per arrivare all'alba, davanti ai cancelli del centro di Rafah, quello gestito dalla Gaza Humanitarian Foundation, dove anche nelle ultime 24 ore si è registrata una strage. Sempre in anticipo, in migliaia, per raccogliere tutto quello che trovano: farina, pasta, riso, fagioli in scatola, olio, sale. Ma una volta che il sole è sorto e da lontano si intravede la sagoma del centro della Ghf, scoppia l'inferno.

A pag. 8



* Tendenze con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50. *Passeggiate ed escursioni nel Lazio* • € 9,90 (Lazio)



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

DOMENICA 13 luglio 2025
1,80 Euro*

Nazionale - Imola

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

AVVISO A PAGAMENTO



consorzioinnova.it



Scarica il Catalogo

Know-how ed esperienza al servizio del mercato

Il **Consorzio Innova** è fortemente radicato sul territorio nazionale ed è un modello di **cooperazione vincente** per affrontare, insieme, i nuovi scenari economici.



Consorzio Innova

Un Consorzio di Imprese specializzato nei principali settori dell'**edilizia delle infrastrutture, dell'impiantistica e dei servizi**, per enti pubblici industria e terziario

- Edilizia pubblica e privata
- Impianti tecnologici e a risparmio energetico
- Restauri conservativi
- Infrastrutture
- Opere fluviali e marittime
- Global Service e Facility Management
- Project Financing
- Pulizie

362,9 mln Valore della Produzione
24,5 mln Patrimonio Netto
 oltre **970** Imprese
1,2 mld Portafoglio Lavori

11 Sedi
 oltre **30.000** Numero Addetti



www.arspromo.it



GOLD INVEST
ACQUISTIAMO E
VENDIAMO PREZIOSI
351 8707 844
WWW.GOLDINVESTBERRA.IT

DOMENICA 13 LUGLIO 2025

IL SECOLO XIX

GOLD INVEST
ACQUISTIAMO E
VENDIAMO PREZIOSI
Corso Buenos Aires, 98
GENOVA
WWW.GOLDINVESTBERRA.IT

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,90 € con "SPECCHIO" - Anno CXXXIX - NUMERO 165, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - BLUE MEDIA S.R.L. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e www.ilsecoloxix.it Tel. 010.5388.200

LA DOMENICA



MAURIZIO MAGGIANI

Le mie passeggiate nella Genova che resiste per restare unica

Sant'Antonin
Survia Staggen
Seumna cianin
Cianin cianin...

In certi giorni che il cuore mi si va crepando per l'ansia che mi prende del mondo, di questo mondo che non sono stato addestrato a sopportare, prendo e me ne vado in pellegrinaggio a Sant'Antonino. Dalla casa di Cancelliere sono quaranta minuti, a piedi naturalmente, e al mio passo meditativo per non dire arrancante; salgo a via Chiodo, prendo il viale di via Carso, di lì via San Pantaleo, che presto diventa uno stradello che solo i più arditi scooteristi genovesi possono affrontare, taglio la ferrovia per Casella e sono arrivato. Se mi faccio sorprendere dallo spunto atletico, allungo di un quarto d'ora sulla salita di via Cima di San Pantaleo, e così mi godo l'afflore di biscotti ancora caldi che emana lo stabilimento della Panarello, e non credo che esista al mondo una collina profumata in quel modo e nemmeno una fabbrica così panoramica. Il pellegrinaggio ha per meta la panca a lato della chiesa di Sant'Antonino, e lì il cuore mi si placa, seduto sotto la lapide che porta incisa una poesia di Edoardo Firpo dedicata ai suoi fratelli partigiani, Sant'Antonin survia Staggen... Sono arrivato in un altro mondo, sono ancora praticamente in centro città, quartiere di Staglieno, ma in un altrove di candida estraneità, non nel cuore dell'Appennino, non nell'irsuta collina di Riviera, ma al piede della Val Bisagno, scendi in auto e in tre minuti sei nel tumulto inestricabile di via Piacenza, ti affacci al balcone di una delle sue case e potresti vedere persino la Samp tentare a Marassi il riscatto dalle sue pene. È abitato Sant'Antonino, le sue case sono ben tenute e rinnovate, c'è un parcheggio per i bambini, senatore di autogestione, sensazione di cura comunitaria, un'estraneità dove qualcosa di ineffabile ti dice che lì si vive bene al vecchio modo genovese, cianin cianin cianin.

SEQUE / PAGINA 10

CLASSIFICA MONDIALE EXPERTSCAPE, È PRIMO Ricerca, Bassetti da record «Premio al lavoro di squadra»

GUIDO FILIPPI / PAGINA 10



IL RACCONTO DI VIAGGIO Una lezione dal cuore dell'Iran Poesia e bellezza ci salveranno

GIUSEPPE CONTE / PAGINA 35



IL PRESIDENTE USA LASCIA APERTO UNO SPIRAGLIO

Trump annuncia: «Dazi al 30%» L'Europa cerca l'ultima trattativa

Von der Leyen: «Non escludiamo contromisure» Meloni chiede di evitare la guerra commerciale

Donald Trump minaccia dazi al 30% sull'export europeo dal primo agosto, avvisando che nel caso di un'eventuale risposta ritorsiva è pronto ad aumentarli della stessa percentuale. Ma il presidente americano lascia aperto uno spiraglio di trattativa, ipotizzando modifiche se - scrive rivolgendosi a Ursula von der Leyen - «desiderate aprire i vostri mercati commerciali, finora chiusi, agli Stati Uniti ed eliminare le vostre politiche tariffarie e non tariffarie e le barriere commerciali». La mossa di Trump ha spiazzato anche la presidente del consiglio Giorgia Meloni che però non considera ancora chiusa la partita. Durissimi i commenti dell'opposizione che rinfaccia alla premier la posizione troppo morbida verso la Casa Bianca.

GIU'RICOLI / PAGINE 2 E 3

ROLLI



Per l'industria italiana conto da 35 miliardi

SANDRA RICCIO / PAGINA 5

LATRUFFA

Daniilo D'Anna / PAGINA 9

Ticket aerei fantasma Oscurato il portale che raggira i clienti

Le denunce da tutta Italia (decine anche da Genova) di clienti raggiunti dopo aver pagato il prezzo del biglietto aereo hanno sortito il primo effetto: il portale flygovoyager.com è stato oscurato.



MONTI: «I MIEI 20 ANNI NELLE ACQUE AGITATE DEI PORTI ITALIANI» FRANCESCO FERRARI / PAGINA 11

VENTIMIGLIA, ERA IN UN CAMPEGGIO. INTERROGATO A LUNGO UN TESTIMONE

Mobilizzazione per Allen sparito nel nulla a 5 anni



Allen Bernard Ganau, 5 anni

PATRIZZIA MAZZARELLO / PAGINE 6 E 7

RICERCHE CON SUBACQUEI E CANI MOLECOLARI

Demer e Giacchino / PAGINA 7

L'ansia del padre «Montavo la tenda non l'ho più visto»

Il padre di Allen, filippino che vive a Torino, non si dà pace, mentre segue le ricerche del figlio. «Stavo montando la tenda, mi sono girato e non l'ho più visto». Sono decine le persone impegnate nelle ricerche. Il prefetto: «Non ci fermeremo».



Le ricerche con i cani molecolari



80th anniversary of Coop logo and text: Da 80 anni supportiamo la crescita del nostro territorio, mettendo al primo posto l'etica e la sostenibilità.

LAMPOGIALLO section with text about school evaluation system and a sun icon.

VOTI A PERDERE section with text about political choices and a bar chart.

80th anniversary of Coop logo and text: Da 80 anni supportiamo la crescita del nostro territorio, mettendo al primo posto l'etica e la sostenibilità.





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Non solo business.
Oltre al vino una famiglia
protagonista nel sociale



A tavola con
Sorelle Cotarella
«Vino dealcolato
e cibi sintetici
sono estranei
all'identità
italiana»

di Paolo Brlico
— a pagina 14



Domenica

SOCIETÀ
IL VALORE
DELLA
MEDITAZIONE

di Mariangela Gualtieri
— a pagina 7



INEDITI
QUELLA
POESIA
GIOVANILE
DI ANDREA
CAMILLETTI

di Salvatore S. Nigro
— a pagina 111



Tech24

Nuovi browser
Con l'la migliore
la navigazione web

di Alessandro Longo
— a pagina 23



lunedì

L'esperto risponde
Lavoro autonomo,
trasferte e rimborsi

- Domani con Il Sole 24 Ore

Trump alla Ue: dal 1° agosto dazi al 30% Bruxelles: trattiamo, ma pronti a reagire

La guerra commerciale

Il presidente Usa: possibili
altri aumenti nel caso
di rappresaglie europee

Fra oggi e domani la Ue
valuta sul nuovo rinvio
delle ritorsioni al via martedì

Dazi al 30% all'Unione europea a
partire dal 1° agosto: è questo il con-
tenuto della lettera inviata alle au-
torità del Vecchio continente dal
presidente degli Stati Uniti. Nella
stessa lettera viene anche sottolin-
eato come, nel caso di rappresag-
lie, la conseguenza sarebbe l'in-
troduzione di ulteriori aumenti.
Oggi vertice Ue che avrà all'ordine
del giorno le misure di reazione,
anche se Bruxelles lascia aperta la
porta alla trattativa. **Cappellini,
Greco, Mancini, Patta, Romano** — a
pag. 2, 3 e 5

GLI APPROFONDIMENTI

L'INTERVISTA

**Tremonti: troppa sottomissione,
reagire sulla fiscalità della rete**

Alessandro Gallimberti — a pag. 4

IL PRESIDENTE DI CONFINDUSTRIA

Orsini: nervi saldi, mantenere la calma

Nicoletta Picchio — a pag. 5

VERSO LE TRIMESTRALI

Wall Street, la scure dei dazi sugli utili

Marco Valsania — a pag. 7

L'ANALISI

MENO CRESCITA E PIÙ INFLAZIONE

di Stefano Manzocchi — a pag. 3

UniCredit-Bpm, svolta sul golden power

Risiko bancario

Il Tar accoglie solo in parte
il ricorso dell'Istituto di Orsel
Il Mef: impianto confermato

Il Tar Lazio ha accolto parzialmente il
ricorso con il quale UniCredit contesta-
va la legittimità del golden power eser-
citato dall'Escutivo per l'Opssu Banco
Bpm. Il Governo dovrà perciò presen-
tare un nuovo decreto che modifichi o
integri le parti contestate dal tribunale,
oppure appellarsi al Consiglio di Stato.
Il Mef: confermato l'impianto.
Claudio Giannamarioli — a pag. 16

ASSICURAZIONI

**Crack Fwu, buco
informatico
frena i creditori**

Federica Pezzatti — a pag. 16



PARLAMENTO EUROPEO

**VON DER LEYEN,
FIDUCIA
MA TRA NUOVI
EQUILIBRI**

di Sergio Fabbrini

Come era prevedibile,
giovedì scorso, Ursula
von der Leyen e la sua
Commissione non sono stati
censurati dal Parlamento
europeo, come chiedeva la
mozione presentata da 79
europarlamentari della destra
nazionalista. La mozione, che
prevedeva 11 capi d'accusa, è
stata respinta da 360
europarlamentari, mentre 175
hanno votato a favore e 18 si
sono astenuti. Hanno votato
553 europarlamentari su 719
aventi diritto, con gli
europarlamentari di Fratelli
d'Italia (FdI) che hanno deciso
di non votare e quelli della
sinistra italiana che si sono
divisi (il Partito democratico
ha votato contro, mentre i
Cinque Stelle e l'Alleanza Verdi
e Sinistra a favore). Qualcuno
lo ha definito un dibattito
inutile, dato che si conosceva
in anticipo l'esito della
votazione. È vero. Tuttavia,
quel dibattito ha messo in luce
alcune trasformazioni che
attraversano l'Unione europea
(Ue), con conseguenze anche
sul nostro Paese. Vediamole.
— Continua a pagina 12

GRECIA 2015

**LE LEZIONI
PER L'EUROPA
DIECI ANNI DOPO**

di Marco Buti, Klaus Regling
e Thomas Wieser

Dieci anni fa, tra il 25
giugno e il 12 luglio
2015, l'area dell'euro ha
vissuto probabilmente gli
eventi più drammatici dei
suoi 25 anni di storia. La
Grecia era in piena crisi di
debito e ai ferri corti con i
suoi creditori.
Il governo di Alexis Tsipras
decise di respingere le
proposte di salvataggio della
Commissione europea, della
Banca centrale europea (Bce)
e del Fondo monetario
internazionale.
Per questo indisse un
referendum il 5 luglio. Gli
elettori appoggiarono il
governo, ma
la scommessa fallì.
— Continua a pagina 17

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Scopri le offerte
ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti: 02.30.300.600

ISPI

Geoeconomia per le imprese

Rischio geopolitico;
Briefing periodici;
Formazione 'su misura';
Datalab.

ispionline.it/per-imprese

L'intervista
**TAJANI: BENE
LE IMPRESE
IN CAMPO
SUL RILANCIO
DELL'UCRAINA**

Alta Farnesina. Antonio Tajani

di Carlo Marroni
— a pagina 8

A Gaza 87 morti
**CISGIORDANIA,
LA STRADA
CHE VUOLE
ESCLUDERE
I PALESTINESI**

Soccorsi. Trasporto di un ferito

di Roberto Bongioni
— a pagina 13



GRANDE TENNIS
Sinner-Alcaraz: sfida infinita
Oggi la finale a Wimbledon
Schito a pagina 24



AGROALIMENTARE
Allevatori italiani battono Parigi
L'export del nostro latte decolla
Sirignano a pagina 6



AMORI E SCANDALI AL SOLE
La favola breve delle nozze
tra Carolina e Junot
Zonetti a pagina 20

VENDI CASA?
telefona
06.684028
immobildream

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

VENDI CASA?
telefona
06.684028
immobildream

Sant'Enrico, imperatore

Domenica 13 luglio 2025

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXXI - Numero 191 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
www.iltempo.it



Il diritto di fregarsene della Murgia

DI TOMMASO CERNO

In Italia vige l'obbligo di leggere e celebrare Michela Murgia. E chi non lo fa deve ingerire un liquido sulle cui origini biologiche dobbiamo chiedere allo scrittore Maurizio De Giovanni, sceneggiatore drammaturgo e da ieri anche pasdaran della sinistra della censura. Capita perfino nel nostro Paese ormai in preda a un delirio post progressista che Italo Bocchino finisca in una polemica per avere detto da un palco quello che pensano tre quarti degli italiani e cioè che a lui, legittimamente, non interessa nulla della scrittrice sarda recentemente scomparsa. Una frase che si potrebbe ripetere per William Shakespeare e per Dante Alighieri, sulle cui capacità letterarie nessuno discute ma non necessariamente devono obbligarci a una lettura coranica o a un rispetto religioso, tra l'altro estraneo alla cultura stessa dell'autrice in questione. Il fatto è che ormai criticare la sinistra è vietato mentre insultare la destra è obbligatorio. E infatti al di là della spazzatura social seguita alla frase di Bocchino ci siamo imbattono in un inedito De Giovanni che da letterato ha preferito rilevarci la sua natura di indignato speciale suggerendo al giornalista vicino al governo Meloni di ingerire alcune sostanze per tappargli la bocca. Qualcosa di simile a quell'olio di ricino che oggi in effetti è il passatempo preferito della sinistra, che sta svelando ogni giorno di più la sua natura fascista.

Ursula ALLAH

Così von der Leyen finanzia i progetti di Fratelli musulmani
L'Europa si inventa 10 milioni per studiare il Corano de' noantri
e invece che fare la guerra a teocrazia e radicalismo
minaccia gli Usa che da mesi chiedono un accordo sui dazi

DI ROBERTO ARDITTI
Il problema in Europa non è l'islamofobia ma la radicalizzazione dei musulmani
a pagina 2

DI GIULIA SORRENTINO
Moschea abusiva nel negozio di Padova
Così la città diventa enclave degli imam
a pagina 3

Il Tempo di Oshø

Sorpresa Trump sui dazi alla Ue

«Sulle vostre merci applico il 30%»

"Ok, so" passate 48 ore... Posso ricambiare l'idea sui dazi"

Manni e Ventura a pagina 8

Imperatori delegati

Parte il Palio delle Spa statali

In attesa di quello dell'Assunta, il Palio delle nomine è ufficialmente iniziato. Le «big seven» (...)

Segue a pagina 12

UNICREDIT-BPM
Il Tar decide sul golden power
Ma alla fine hanno vinto tutti
Cateri a pagina 13

POLEMICA SU MURGIA

«Sciacquatla la bocca»

De Giovanni insulta Bocchino che replica «Antidemocratici»

Le parole di Bocchino su Murgia scatenano odio. Lo scrittore De Giovanni: «Lavati la bocca». La replica: «Antidemocratici».

Di Santo a pagina 5

LA RAPPRESENTANTE ONU

L'ultima di Bonelli e Fratoianni

«Nobel per la pace ad Albanese»

Campigli a pagina 3

ARTEMISIA LAB
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

APERTI TUTTO L'ANNO
7 GIORNI SU 7

RISPOSTE DIAGNOSTICHE IMMEDIATE
ESAMI CLINICI IN GIORNATA

SERVIZIO GLOBALE
DI SENOLOGIA

www.artemisialab.it
www.artemisialab.young.it

DEGRADO CAPITALE

Pochi soldi e la città è piena di immondizia

Ira dei cittadini: ciclabili sporche e insicure

Il Comune stanziava otto milioni ma sono già insufficienti per bonificare Roma dall'inciviltà

Oroscopo
Le stelle di Branko
a pagina 30

OMICIDIO GARLASCO
Garante privacy stoppa chi vuol vendere i video dell'autopsia della Poggi
«Si lede la sua dignità»
Cavallaro a pagina 10

Manganaro e Zanchi
alle pagine 16 e 17

L'ENERGIA PER SENTIRSI TOSTI!

SUSTENIUM PLUS 50

ENERGIA FISICA E MENTALE

FORMULAZIONE SINERGICA AZIATI DA 100%
CON VITAMINA B12

60 integratori alimentari non vanno visti come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.



LA NAZIONE

DOMENICA 13 luglio 2025
1,80 Euro

Firenze - Empoli

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it

AVVISO A PAGAMENTO



consorzioinnova.it



Scarica il Catalogo

Know-how ed esperienza al servizio del mercato

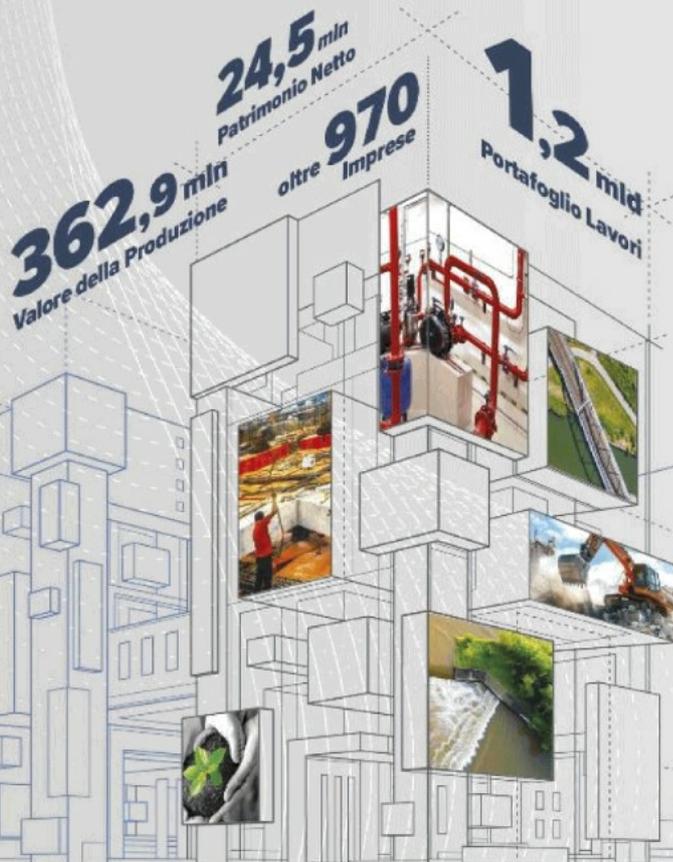
Il **Consorzio Innova** è fortemente radicato sul territorio nazionale ed è un modello di **cooperazione vincente** per affrontare, insieme, i nuovi scenari economici.



Consorzio Innova

Un Consorzio di Imprese specializzato nei principali settori dell'**edilizia delle infrastrutture, dell'impiantistica e dei servizi**, per enti pubblici industria e terziario

- Edilizia pubblica e privata
- Impianti tecnologici e a risparmio energetico
- Restauri conservativi
- Infrastrutture
- Opere fluviali e marittime
- Global Service e Facility Management
- Project Financing
- Pulizie



Barbour

la Repubblica

Barbour

Fondatore
EUGENIO SCALFARI

Direttore
MARIO ORFEO



DOMANI IN EDICOLA

Affari&Finanza
Il risiko bancario
alla sfida finale

R sport
Wimbledon, è il giorno
di Sinner-Alcaraz
di **MASSIMO CALANDRI**
alle pagine 30 e 31



Domenica
13 luglio 2025
Anno 50 - N° 165
Oggi con
Robinson
In Italia **€ 2,90**

La stangata di Trump

STATI UNITI

EUROPA

ITALIA

Lettera all'Ue: dazi al 30% dal 1 agosto
"E se reagirete, aumenteranno ancora"

Von der Leyen: "Continueremo a trattare
ma pronti a ritorsioni proporzionate"

Danni all'export per 35 miliardi
Meloni: no allo scontro. Il Pd: complice

Ora è il momento di mostrare i denti

di GUIDO TABELLINI

Come molti temevano, anche l'Unione Europea ha ricevuto la lettera del presidente Trump, in cui si chiede la completa apertura dei mercati europei ai beni e servizi americani. In caso contrario, dal primo agosto gli Stati Uniti alzeranno al 30% i dazi generalizzati sulle importazioni dall'Unione Europea, già temporaneamente fissati al 10%. Come rispondere? Innanzitutto, è bene non esagerare il significato di questo gesto. La lettera fa parte di una tattica negoziale che l'amministrazione americana sta usando anche con molti altri paesi - in questa settimana lettere simili sono state spedite a un'altra ventina di paesi. È una tattica rozza e aggressiva, ma non vuol dire che non ci siano più margini di negoziazione.

continua a pagina 13



La linea rossa dello zar Putin

di EZIO MAURO

Perché Putin dice no a Trump e al suo piano di tregua per l'Ucraina, proprio quando il presidente americano fa un'apertura di credito a Mosca e rompe il suo isolamento? Proviamo a rispondere. Come in ogni guerra, in Ucraina c'è un conflitto che si svolge sul terreno, e una battaglia di idee per riconfigurare il quadro internazionale. Nei due scontri gli attori sono sempre gli stessi, ma cambiano ruoli e posizioni. La guerra guerreggiata vede Europa e America a sostegno di Kiev, con il concetto di Occidente che prova a sopravvivere alle titubanze della Casa Bianca, rispondendo all'obbligo ideale di difendere il diritto, la sovranità di un Paese invaso e la libertà dell'Ucraina - cerniera tra Est e Ovest - di scegliere il suo futuro.

continua a pagina 13

Dal 1° agosto dazi al 30% su tutti i beni importati dall'Ue. Con una lettera a Von der Leyen, Trump gela Bruxelles e minaccia: "Se ci saranno ritorsioni le nostre tariffe aumenteranno ancora di una stessa percentuale che andrà ad aggiungersi al 30%". Immediata la risposta della presidente della Commissione che si dice disposta a cercare ancora la via di un accordo, ma "pronta a ritorsioni proporzionate". Meloni chiede di non andare allo scontro. La Lega accusa Von der Leyen. Opposizioni all'attacco: "Governo scendiletto di Washington".

I servizi da pagina 2 a pagina 11

ITALPREZIOSI
Investi oggi sul tuo domani
WWW.ITALPREZIOSI.IT

Perché l'orrore di Srebrenica è stato dimenticato

LA MEMORIA

di PAOLO RUMIZ
Sono trent'anni - dalla strage di Srebrenica - che mi chiedo cosa siamo diventati. Noi, intendo. Noi che abbiamo guardato ai Balcani come al Burundi. Siamo così diversi, oggi, da quella che, allora, abbiamo etichettato come barbarie? Non direi. In trent'anni siamo passati dall'accoglienza alla deportazione dei profughi e dalla demolizione dei muri al ripristino delle frontiere tra paesi fratelli.

alle pagine 26 e 27

Allen, scomparso a 5 anni da camping di Ventimiglia



Allen Barnard Ganao

Allen Barnard Ganao, cinque anni, è scomparso venerdì sera intorno alle 19.30 dal campeggio "Por la Mar" di Latte, una frazione di Ventimiglia. La sua famiglia, filippina, vive a Torino. Mentre il papà montava la tenda Allen ha attraversato la strada e si è diretto verso la collina, come mostrano le telecamere di sicurezza. Un uomo di 65 anni dice di averlo accompagnato davanti al campeggio: interrogato, il suo racconto è stato giudicato incongruente. Il bambino ha un problema cognitivo e dice solo poche parole.

di BRUZZONE e GOTTARDO
a pagina 22

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco, Slovenia € 3,00 - Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese Francica CHF 4,00

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma

Concessionaria di pubblicità: A. Mazzoni & C. Milano - via F. Aporti, 9 - Tel. 02/574941, email: pubblicita@amazzoni.it



La nostra carta proviene da impianti riciclati e rispetta le norme europee

ML



L'ISTRUZIONE

Se le crepe della scuola iniziano alle elementari

ANDREA GAVOSTO - PAGINA 25



LA TELEVISIONE

Bonaccorti: "Ambra, Silvio e i segreti di Non è la Rai"

MARIA CORBI - PAGINA 20



LO SPORT

Sinner all'assalto del tempo Wimbledon

PAOLO BRUSORIO, STEFANO SEMERARO - PAGINE 30 E 31

2,40 € (CONSPEDICCHIO) II ANNO 159 II N.191 II IN ITALIA II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.INL.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1 DCB-TO II WWW.LASTAMPA.IT



LA STAMPA

DOMENICA 13 LUGLIO 2025

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



GNN

L'EDITORIALE

IL NARCISISMO DI SUPERTRUMP E INOVE ANNI DI ASAAD

ANDREA MALAGUTI

"Date parole al dolore. Il dolore che non parla bisbiglia al cuore sovraccarico e gli ordina di spezzarsi"
Shakespeare (Macbeth)

Guardavo il tweet surreale di Donald Trump vestito da Superman diffuso orgogliosamente dalla Casa Bianca venerdì e pensavo ad Assad, che ha nove anni, è nato a Gaza e da un mese è ricoverato all'ospedale Regina Margherita di Torino, una specie di rifugio dell'anima dove si curano le ferite dei bambini di tutto il mondo. Quando sono rotti in un modo che sembra non ci sia più niente da fare, li mandano qui, o in luoghi come questo, per vedere se li agguistano. Molte volte ce la fanno. Sono bravi, i medici italiani. E a Torino sono una famiglia. Mi domandavo con quale macabro cinismo, in un pianeta ormai a brandelli, l'uomo più potente del mondo si diverta a raccontarsi come un fumetto della Marvel, mentre il leader israeliano Netanyahu, lo candida nientemeno che al Nobel per quella Pace che, ogni giorno, lo stesso Bibi contribuisce a distruggere, senza farsi scrupolo di assassinare decine di disperati in fila per il cibo tra le macerie della Striscia. Anche ieri 27 morti e 180 feriti.

CONTINUA A PAGINA 25

IL GIORNALONE



ACURA DI LUCABOTTURA - PAGINE 14-15

LA LETTERA DEL PRESIDENTE AMERICANO: NON REAGITE O SCATTERANNO ALTRE TARIFFE

Schiaffo Usa all'Europa "Dazi al 30 per cento"

Stangata da 35 miliardi per l'Italia. Meloni: trattiamo. Ma Bruxelles è divisa

L'ANALISI

Così torna centrale il debito comune

MARIO DEAGLIO

Sembrava tutto risolto con ritocchi relativamente secondari dei dazi doganali, il rafforzamento della Nato, l'aumento delle spese militari e l'avvio della ricostruzione dell'Ucraina. E invece no. - PAGINA 24

ANGELONE, BARBERA, BRESOLIN, DIBLASIO, Malfetano, Riccio, SIMONI
Donald Trump ha imposto tariffe del 30% sull'import da Messico e Ue. Dopo una settimana di attesa, il presidente americano ha pubblicato sul Truth la lettera a Ursula von der Leyen in cui annuncia i dazi dal prossimo primo agosto. - PAGINE 2-7

Stiglitz: "È un ricatto l'Ue colpisca il tech"

SARA TIRRITO - PAGINA 3

L'INTERVISTA

Schlein: "Il governo si è svegliato tardi"

FRANCESCA SCHIANCHI

La notizia arriva a Elly Schlein nel mezzo del suo intervento alla conferenza del Pd sulle politiche industriali. Altro che dazi al 10% per cento: «L'Ue trovi una soluzione a questa follia autarchica», scandisce la segretaria dem. - PAGINA 9

LA RUSSIA MARTELLA L'UCRAINA E LAVROV VOLA IN COREA DEL NORD. PUTIN PRESSA L'IRAN



Mosca, le armi di Kim

STEFANO STEFANINI

Gaza, il doppio volto del fanatismo

VITO MANCUSO - PAGINE 12 E 13

Soldati dell'Esercito del popolo coreano (KPA) durante una parata militare a Pyongyang. AGLIASTRO, PEROSINO - PAGINE 10 E 11

VENTIMIGLIA

Ansia per Allen scomparso a 5 anni. Il super-testimone in caserma per ore

BOERO, GAVINO, GIACOMINO



Una notizia arriva a Elly Schlein nel mezzo del suo intervento alla conferenza del Pd sulle politiche industriali. Altro che dazi al 10% per cento: «L'Ue trovi una soluzione a questa follia autarchica», scandisce la segretaria dem. - PAGINA 9

IL GIALLO

Garlasco, è cacciata al secondo uomo

MONICA SERRA

Se si escludono ulteriori contaminazioni, il Dna di uno sconosciuto nella bocca di Chiara Poggi per l'accusa può voler dire solo una cosa: un altro aggressore nella villetta di Garlasco. Gli esiti della replica dell'esame sono attesi nelle prossime ore, i risultati sono destinati a segnare le indagini della procura di Pavia. - PAGINA 17

IL COMMENTO

L'autopsia, i video e l'orrore sul Web

GIANLUCA NICOLETTI

Il Garante per la protezione dei dati personali è dovuto intervenire d'urgenza perché in rete sarebbe disponibile a pagamento il video dell'autopsia di Chiara Poggi. L'eventuale diffusione risulterebbe illecita. - PAGINA 17

IL BOSCO DEL FUTURO

Bellazzini: io, Verstappen e quella lezione di Olivetti

GIUSEPPE BOTTERO

La chiama, sorridendo, l'educazione olivettiana. «Papà è toscano, si era trasferito a Ivrea per fare il manager. Mamma insegnava Lettere. Ero un bimbo, e ricordo che l'azienda organizzava i soggiorni: tre settimane ogni estate, operai e dirigenti, insieme». - PAGINA 21

DIARIO DI UNA ADOLESCENTE

Perché per ridere davvero bisogna giocare col dolore

LUCIADALMASSO

Caro diario, oggi stavo sfogliando un libro, quando mi sono imbattuta in una frase: «Per ridere veramente, devi essere in grado di sopportare il tuo dolore e giocarci insieme». Indovina a chi appartiene? Dai, va bene, ti aiuto io: è di Charlie Chaplin. - PAGINA 20

SPECCHIO

Nel salotto che conta il potere è donna

VALENTINA ARIETE

«Le buone maniere sono ciò che tiene insieme la società» dice Morgan Spector. - NELL'INSERTO



Una Fondazione che ci mette il cuore



specchiodeitempi.org



Borsa Italiana

Primo Piano

Assoport: portualita' italiana in contesto Ue tra temi incontro con vertici Espo

In agenda documento strategia globale 2025 della Commissione (Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 12 lug - Nei giorni scorsi il presidente di Espo Ansis Zeltins, ceo del Porto di Riga, il vice presidente Gerardo Landaluce, vice presidente del Porto di Algeciras, e la segretaria generale di Espo Isabelle Ryckbost hanno incontrato il presidente di **Assoport Rodolfo Giampieri**, il segretario Generale Oliviero Giannotti e Tiziana Murgia negli uffici dell'associazione. Un incontro informale, si legge in una nota, ma significativo con l'obiettivo di condividere alcune delle prioritá per la portualita' italiana nel contesto europeo. In particolare si e' parlato del documento sulla strategia portuale globale 2025 della Commissione Ue, dove si riconosce l'importante ruolo che i porti svolgono nel realizzare le ambizioni dell'Europa in termini di sostenibilita', competitivita' e resilienza, e nel quale si ritiene importante un'attenzione nei confronti della portualita' dell'area del Mediterraneo. "L'Italia e' uno dei paesi fondatori dell'Organizzazione Europea dei Porti (Espo) - ha dichiarato **Giampieri** a margine dell'incontro - e abbiamo sempre ricoperto ruoli di primaria importanza, fornendo contributi rilevanti alla nostra Associazione europea anche grazie al personale delle Autorita' di Sistema Portuale che partecipa ad alcuni incontri tecnici con il nostro coordinamento, e dove abbiamo assicurato ancora piu' collaborazione". Bof (RADIOCOR) 12-07-25 13:12:07 (0269)INF,EURO 5 NNNN.

Borsa Italiana

Assoport: portualita' italiana in contesto Ue tra temi incontro con vertici Espo

07/12/2025 13:31

In agenda documento strategia globale 2025 della Commissione (Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 12 lug - Nei giorni scorsi il presidente di Espo Ansis Zeltins, ceo del Porto di Riga, il vice presidente Gerardo Landaluce, vice presidente del Porto di Algeciras, e la segretaria generale di Espo Isabelle Ryckbost hanno incontrato il presidente di Assoport Rodolfo Giampieri, il segretario Generale Oliviero Giannotti e Tiziana Murgia negli uffici dell'associazione. Un incontro informale, si legge in una nota, ma significativo con l'obiettivo di condividere alcune delle prioritá per la portualita' italiana nel contesto europeo. In particolare si e' parlato del documento sulla strategia portuale globale 2025 della Commissione Ue, dove si riconosce l'importante ruolo che i porti svolgono nel realizzare le ambizioni dell'Europa in termini di sostenibilita', competitivita' e resilienza, e nel quale si ritiene importante un'attenzione nei confronti della portualita' dell'area del Mediterraneo. "L'Italia e' uno dei paesi fondatori dell'Organizzazione Europea dei Porti (Espo) - ha dichiarato Giampieri a margine dell'incontro - e abbiamo sempre ricoperto ruoli di primaria importanza, fornendo contributi rilevanti alla nostra Associazione europea anche grazie al personale delle Autorita' di Sistema Portuale che partecipa ad alcuni incontri tecnici con il nostro coordinamento, e dove abbiamo assicurato ancora piu' collaborazione". Bof (RADIOCOR) 12-07-25 13:12:07 (0269)INF,EURO 5 NNNN.

Borsa Italiana

Primo Piano

Assoporti: portualita' italiana in contesto Ue tra temi incontro con vertici Espo -2-

Condivisa esigenza maggiore semplificazione normativa (Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 12 lug - "In quest'occasione - ha proseguito Giampieri - abbiamo avuto modo di focalizzarci su alcune priorit  come la competitivita' dei porti europei nel contesto globale attuale, con riferimento ad alcune previsioni normative sulle quali stiamo lavorando insieme. In particolare, abbiamo condiviso la necessita' di una maggiore semplificazione normativa nel quadro europea comune di riferimento. I massimi vertici Espo hanno ritenuto molto positivo l'incontro auspicando una collaborazione sempre piu' intensa con **Assoporti** e con la portualita' italiana. Nel prossimo periodo avremo modo di approfondire ulteriormente tutte le questioni d'interesse, e una delle prime occasioni sara' durante il Comitato esecutivo di Espo che ospiteremo qui a Roma, un evento che si ripete per la seconda volta dopo 15 anni, il prossimo 30 settembre". Nello stesso incontro, e' stata confermata da parte di Espo l'accettazione della partecipazione congiunta di tutta la portualita' italiana al premio Espo 2025, che ha come oggetto 'Azioni e politiche innovative per la promozione del lavoro femminile nei porti' e che sara' aggiudicato nel prossimo mese di novembre. Bof (RADIOCOR) 12-07-25 13:12:25 (0270)INF,EURO 5 NNNN.

Borsa Italiana

Assoporti: portualita' italiana in contesto Ue tra temi incontro con vertici Espo -2-

07/12/2025 13:31

Condivisa esigenza maggiore semplificazione normativa (Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 12 lug - "In quest'occasione - ha proseguito Giampieri - abbiamo avuto modo di focalizzarci su alcune priorit  come la competitivita' dei porti europei nel contesto globale attuale, con riferimento ad alcune previsioni normative sulle quali stiamo lavorando insieme. In particolare, abbiamo condiviso la necessita' di una maggiore semplificazione normativa nel quadro europeo comune di riferimento. I massimi vertici Espo hanno ritenuto molto positivo l'incontro auspicando una collaborazione sempre piu' intensa con Assoporti e con la portualita' italiana. Nel prossimo periodo avremo modo di approfondire ulteriormente tutte le questioni d'interesse, e una delle prime occasioni sara' durante il Comitato esecutivo di Espo che ospiteremo qui a Roma, un evento che si ripete per la seconda volta dopo 15 anni, il prossimo 30 settembre". Nello stesso incontro, e' stata confermata da parte di Espo l'accettazione della partecipazione congiunta di tutta la portualita' italiana al premio Espo 2025, che ha come oggetto 'Azioni e politiche innovative per la promozione del lavoro femminile nei porti' e che sara' aggiudicato nel prossimo mese di novembre. Bof (RADIOCOR) 12-07-25 13:12:25 (0270)INF,EURO 5 NNNN.

Informazioni Marittime

Primo Piano

Assoporti ospita a Roma la dirigenza di Espo

Le due associazioni si sono confrontati sulla "strategia portuale 2025" dell'Unione europea e sul premio Espo 2025. Nei giorni scorsi i vertici dell'European Sea Ports Organisation (ESPO, l'associazione dei porti europei) ha incontrato a Roma i vertici dell'associazione dei porti italiani, **Assoporti**. All'incontro, presso la sede di **Assoporti**, erano presenti Ansis Zeltis, presidente di ESPO e CEO del porto di Riga, il principale porto della Lettonia; il vicepresidente di ESPO, Gerardo Landaluce; il vicepresidente del porto di Algeciras, e la segretaria generale di ESPO, Isabelle Ryckbost, che hanno incontrato il presidente di **Assoporti**, **Rodolfo Giampieri**, insieme al segretario generale Oliviero Giannotti e alla responsabile della comunicazione di **Assoporti**, Tiziana Murgia. Un incontro informale, scrive **Assoporti** in una nota, ma significativo con l'obiettivo di condividere alcune delle priorità per la portualità italiana nel contesto europeo. In particolare si è parlato del documento sulla strategia portuale globale 2025 della Commissione europea, dove si riconosce l'importante ruolo che i porti svolgono nel realizzare le ambizioni dell'Europa in termini di sostenibilità, competitività e resilienza, e nel quale si ritiene importante un'attenzione nei confronti della portualità dell'area del Mediterraneo. È stata confermata da parte di ESPO l'accettazione della partecipazione congiunta di tutta la portualità italiana al premio ESPO 2025, che ha come oggetto "Azioni e politiche innovative per la promozione del lavoro femminile nei porti" e che sarà aggiudicato nel prossimo mese di novembre. "L'Italia è uno dei paesi fondatori dell'Organizzazione Europea dei Porti (ESPO)", ha detto **Giampieri** a margine dell'incontro, "e abbiamo sempre ricoperto ruoli di primaria importanza, fornendo contributi rilevanti alla nostra associazione europea anche grazie al personale delle Autorità di Sistema Portuale che partecipa ad alcuni incontri tecnici con il nostro coordinamento, e dove abbiamo assicurato ancora più collaborazione. In quest'occasione abbiamo avuto modo di focalizzarci su alcune priorità come la competitività dei porti europei nel contesto globale attuale, con riferimento ad alcune previsioni normative sulle quali stiamo lavorando insieme. In particolare, abbiamo condiviso la necessità di una maggiore semplificazione normativa nel quadro europeo comune di riferimento. I massimi vertici ESPO hanno ritenuto molto positivo l'incontro auspicando una collaborazione sempre più intensa con **Assoporti** e con la portualità italiana. Nel prossimo periodo avremo modo di approfondire ulteriormente tutte le questioni d'interesse, e una delle prime occasioni sarà durante il Comitato Esecutivo di ESPO che ospiteremo qui a Roma, un evento che si ripete per la seconda volta dopo 15 anni, il prossimo 30 settembre". Condividi Tag **assoporti** Articoli correlati.



Primo Magazine

Primo Piano

ESPO e Assoport: strategie comuni per competitività e sostenibilità dei porti italiani

12 luglio 2025 - Si è svolto nei giorni scorsi, presso la sede di **Assoport**, un incontro istituzionale di alto profilo tra i vertici dell' European Sea Ports Organisation (ESPO) e i rappresentanti dell' Associazione dei Porti Italiani . All'incontro hanno preso parte Ansis Zelti, Presidente di ESPO e CEO del Porto di Riga; Gerardo Landaluce, Vice Presidente di ESPO e Vice Presidente del Porto di Algeciras; e Isabelle Ryckbost, Segretaria Generale di ESPO. Per **Assoport** erano presenti il Presidente **Rodolfo** Giampieri, il Segretario Generale Oliviero Giannotti e Tiziana Murgia. L'agenda dei lavori ha permesso di affrontare alcune delle tematiche strategiche più rilevanti per la portualità italiana all'interno del contesto comunitario, a partire dall'esame della Strategia Portuale Globale 2025 della Commissione Europea. Tale documento riconosce esplicitamente il ruolo cruciale degli scali marittimi nel perseguimento degli obiettivi dell'Unione in materia di transizione ecologica competitività internazionale e resilienza logistica , con particolare attenzione alla dimensione mediterranea. «L'Italia è tra i Paesi fondatori di ESPO e ha sempre svolto un ruolo di primo piano all'interno dell'organizzazione» , ha sottolineato Giampieri a margine dell'incontro. «Grazie al costante contributo tecnico delle nostre Autorità di Sistema Portuale, siamo in grado di portare nelle sedi europee proposte concrete, assicurando una collaborazione sempre più strutturata con i colleghi europei.» Tra le priorità emerse, spiccano la necessità di rafforzare la competitività dei porti europei nello scenario globale e la richiesta di una semplificazione normativa all'interno del quadro regolatorio dell'UE, per favorire procedure più snelle e maggiore attrattività per operatori e investitori. Particolarmente apprezzata dai rappresentanti ESPO è stata la disponibilità di **Assoport** ad intensificare la cooperazione su temi chiave e a ospitare momenti di confronto di rilievo: tra questi il Comitato Esecutivo di ESPO , che si terrà a Roma il prossimo 30 settembre, evento che torna nella Capitale dopo 15 anni. Nel corso del meeting è stata inoltre confermata la partecipazione congiunta di tutta la portualità italiana all' ESPO Award 2025 , che premierà le migliori iniziative e politiche innovative volte a promuovere l'occupazione femminile nei porti. La cerimonia di assegnazione è prevista per novembre. Il dialogo tra ESPO e **Assoport** si consolida dunque come leva strategica per garantire una governance portuale capace di rispondere con efficacia alle sfide ambientali, logistiche e normative dell'economia marittima europea. Nella foto da sinistra: Gerardo Landaluce, Oliviero Giannotti, Tiziana Murgia, **Rodolfo** Giampieri, Ansis Zelti, Isabelle Ryckbost).



Shipping Italy

Venezia

Dentro Nave Viareggio, il cacciamine della Marina Militare che protegge gasdotti e fondali

Navi Scafo amagnetico, sonar ad alta frequenza e ROV di ultima generazione: così nave Viareggio opera nel Mediterraneo per la bonifica di mine, la protezione di infrastrutture sottomarine e le missioni NATO di Giuseppe Orrù

Venezia - Nave Viareggio è una delle unità specializzate della Marina Militare italiana per la lotta alle mine navali. SHIPPING ITALY è stata a bordo, accolta dal suo comandante, il T. V. Riccardo Lenti, scoprendo come opera e come protegge ogni giorno le infrastrutture subacquee più sensibili del Paese, come gasdotti e cavi. Appartenente alla classe Gaeta, è stata costruita dal cantiere Intermarine di Sarzana e ha preso servizio nel 1994. È lunga poco più di 52 metri, larga 9,8 e ha un dislocamento di 670 tonnellate. Il suo scafo in vetroresina amagnetica le consente di avvicinarsi alle mine senza innescarle, riducendo al minimo la firma magnetica e acustica grazie anche a sistemi di degaussing e motori isolati. La propulsione è affidata a un motore diesel GMT da 1.460 kW che le permette di raggiungere una velocità massima di 15 nodi, anche se durante le operazioni di caccia alle mine si muove a velocità molto più contenute per garantire la precisione degli strumenti. Il cuore operativo di Nave Viareggio è rappresentato dal sonar ad alta frequenza, in grado di rilevare oggetti sommersi anche a grandi profondità. Il sonar viene integrato dall'impiego di ROV (veicoli filoguidati subacquei) come il Pluto Plus e il Pluto Gigas, capaci di operare rispettivamente fino a 300 e 600 metri di profondità. Per missioni più impegnative, è disponibile il manipolatore "Multipluto", che può scendere fino a 2.000 metri. A bordo è presente anche una camera iperbarica multiposto per la sicurezza dei palombari e per eventuali emergenze subacquee. La nave è impiegata principalmente per missioni di contromisure mine, in ambito nazionale e internazionale. Partecipa regolarmente ai gruppi permanenti della NATO e alle esercitazioni con marine straniere. In questi contesti, il Viareggio svolge attività di ricerca, identificazione e neutralizzazione di ordigni esplosivi in fondali costieri e portuali. Oltre a questo, è impiegata nel controllo dei fondali per la protezione di infrastrutture strategiche, come cavi sottomarini e gasdotti, nell'ambito dell'Operazione Mediterraneo Sicuro. Non mancano le missioni a carattere dual-use: la nave fornisce supporto tecnico a campagne archeologiche subacquee, a operazioni di tutela ambientale e alla ricerca di relitti storici. Grazie alla presenza di personale specializzato e di strumentazioni dedicate, può intervenire anche per la bonifica ambientale e per collaborazioni con istituzioni civili. Con le sue capacità, Nave Viareggio è oggi una pedina essenziale nella sorveglianza e sicurezza dei fondali marini italiani e mediterranei. Un'unità che, a distanza di oltre trent'anni dal varo, continua a garantire efficienza e affidabilità in contesti operativi complessi e diversificati. SCHEDA TECNICA - NAVE VIAREGGIO (M 5559) Tipologia: cacciamine Classe: Gaeta II^a Serie (MHC) Impostata il:



Navi Scafo amagnetico, sonar ad alta frequenza e ROV di ultima generazione: così nave Viareggio opera nel Mediterraneo per la bonifica di mine, la protezione di infrastrutture sottomarine e le missioni NATO di Giuseppe Orrù Venezia - Nave Viareggio è una delle unità specializzate della Marina Militare italiana per la lotta alle mine navali. SHIPPING ITALY è stata a bordo, accolta dal suo comandante, il T. V. Riccardo Lenti, scoprendo come opera e come protegge ogni giorno le infrastrutture subacquee più sensibili del Paese, come gasdotti e cavi. Appartenente alla classe Gaeta, è stata costruita dal cantiere Intermarine di Sarzana e ha preso servizio nel 1994. È lunga poco più di 52 metri, larga 9,8 e ha un dislocamento di 670 tonnellate. Il suo scafo in vetroresina amagnetica le consente di avvicinarsi alle mine senza innescarle, riducendo al minimo la firma magnetica e acustica grazie anche a sistemi di degaussing e motori isolati. La propulsione è affidata a un motore diesel GMT da 1.460 kW che le permette di raggiungere una velocità massima di 15 nodi, anche se durante le operazioni di caccia alle mine si muove a velocità molto più contenute per garantire la precisione degli strumenti. Il cuore operativo di Nave Viareggio è rappresentato dal sonar ad alta frequenza, in grado di rilevare oggetti sommersi anche a grandi profondità. Il sonar viene integrato dall'impiego di ROV (veicoli filoguidati subacquei) come il Pluto Plus e il Pluto Gigas, capaci di operare rispettivamente fino a 300 e 600 metri di profondità. Per missioni più impegnative, è disponibile il manipolatore "Multipluto", che può scendere fino a 2.000 metri. A bordo è presente anche una camera iperbarica multiposto per la sicurezza dei palombari e per eventuali emergenze subacquee. La nave è impiegata principalmente per missioni di contromisure mine, in ambito nazionale e internazionale. Partecipa regolarmente ai gruppi permanenti della NATO e alle esercitazioni con marine straniere. In questi contesti, il Viareggio svolge

Shipping Italy

Venezia

05/08/1988 Varata il: 11/05/1993 Cantiere: Intermarine Sarzana Dislocamento: 670 Lunghezza: 52,45 m Larghezza: 9,87 m Immersione: 3,2 m Apparato motore: un motore diesel GMT BL-230.8M Apparato Elettrico: 3 motori diesel Isotta Fraschini ID-36-SS-8V Potenza: 1.460 KW (1957,89 cv) Velocità: 15 nodi (6 nodi in caccia) Autonomia: 2.500 NM Armamento: 1 mitragliera browning da 12,7mm e 2 mitragliatrici MG da 7,62 mm Equipaggio: 51 ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

E' il sabato delle partenze e degli arrivi: 7mila auto in 24 ore in transito dal porto di Genova

A cui si aggiungono i croceristi e le autostrade dove è previsto il bollino rosso per gli spostamenti in Liguria Imbarco traghetti a **Genova** E' una giornata di partenze e di arrivi dal **porto** di **Genova**, ma anche di transito di tanti croceristi che hanno tra i porti di attracco anche quello ligure. Tra grandi flussi di turisti e disagi al traffico si è aperto oggi, sabato 12 luglio, uno dei fine settimana considerati da "bollino rosso" in questa stagione vacanziera sul fronte del traffico, marittimo, stradale e autostradale. Da un lato i traghetti da e per le isole, Sardegna, Sicilia, Corsica, ma anche la Tunisia e la Spagna e le centinaia di veicoli in transito, a cui si aggiungono i croceristi che sbarcano, e quelli che transitano con escursioni organizzate o per una toccata e fuga fai-da-te. Dall'altro lato ci sono gli spostamenti in auto lungo le autostrade liguri, che tra sabato mattina e la domenica prevedono il bollino rosso in diverse tratte. Arrivi e partenze dal **porto** di **Genova**: sabato 7mila veicoli Dopo un venerdì al **porto** di **Genova** con 17 traghetti in movimento e 4700 mezzi in transito, sabato mattina sono arrivate in **porto** altre 5 navi da Sardegna e Spagna, con un totale di circa 1500 veicoli sbarcati. Sempre sul fronte degli

arrivi, se ne attendono altri 1000 circa tra il pomeriggio e la sera per gli sbarchi da Sicilia, Tunisia, Sardegna e Corsica. Sul fronte delle partenze, se sabato mattina a salpare è una sola nave con 350 auto a bordo, dalle 13 alle 22 ne partono invece ben nove, dirette verso Sardegna, Sicilia, Tunisia, Spagna con oltre 4500 veicoli che varcheranno gli imbarchi delle Stazioni Marittime. Per un totale di 7mila auto e mezzi di trasporto in transito da **Genova**. Tanti anche i croceristi in arrivo: una sola nave prevista per sabato, che però porta oltre 4600 passeggeri in transito. Gli orari di traffico intenso sulle autostrade Da monitorare la situazione delle autostrade. Sulla A10 bollino rosso oggi, sabato, la mattina in direzione Ponente, sulla A12 bollino giallo in direzione Levante sempre il sabato mattina. Per quanto riguarda poi il traffico in arrivo da Piemonte e Lombardia sulla A26 in direzione **Genova** è bollino rosso sabato mattina e anche domenica mattina. Poi da domenica pomeriggio sarà l'ora del rientro. Sulla A10 in direzione **Genova** bollino rosso dalla domenica pomeriggio fino a sera. Stessa situazione sulla A12 in direzione del capoluogo ligure con un bollino rosso che inizierà nel pomeriggio e durerà fino alla sera. Sulla A26 situazione di traffico intenso in direzione Nord dal pomeriggio con un bollino rosso che solo in serata si trasformerà in giallo. Iscriviti ai canali di Primocanale su WhatsApp Facebook e Telegram. Resto aggiornato sulle notizie da **Genova** e dalla Liguria anche sul profilo Instagram e sulla pagina Facebook.



A cui si aggiungono i croceristi e le autostrade dove è previsto il bollino rosso per gli spostamenti in Liguria Imbarco traghetti a Genova E' una giornata di partenze e di arrivi dal porto di Genova, ma anche di transito di tanti croceristi che hanno tra i porti di attracco anche quello ligure. Tra grandi flussi di turisti e disagi al traffico si è aperto oggi, sabato 12 luglio, uno dei fine settimana considerati da "bollino rosso" in questa stagione vacanziera sul fronte del traffico, marittimo, stradale e autostradale. Da un lato i traghetti da e per le isole, Sardegna, Sicilia, Corsica, ma anche la Tunisia e la Spagna e le centinaia di veicoli in transito, a cui si aggiungono i croceristi che sbarcano, e quelli che transitano con escursioni organizzate o per una toccata e fuga fai-da-te. Dall'altro lato ci sono gli spostamenti in auto lungo le autostrade liguri, che tra sabato mattina e la domenica prevedono il bollino rosso in diverse tratte. Arrivi e partenze dal porto di Genova: sabato 7mila veicoli Dopo un venerdì al porto di Genova con 17 traghetti in movimento e 4700 mezzi in transito, sabato mattina sono arrivate in porto altre 5 navi da Sardegna e Spagna, con un totale di circa 1500 veicoli sbarcati. Sempre sul fronte degli arrivi, se ne attendono altri 1000 circa tra il pomeriggio e la sera per gli sbarchi da Sicilia, Tunisia, Sardegna e Corsica. Sul fronte delle partenze, se sabato mattina a salpare è una sola nave con 350 auto a bordo, dalle 13 alle 22 ne partono invece ben nove, dirette verso Sardegna, Sicilia, Tunisia, Spagna con oltre 4500 veicoli che varcheranno gli imbarchi delle Stazioni Marittime. Per un totale di 7mila auto e mezzi di trasporto in transito da Genova. Tanti anche i croceristi in arrivo: una sola nave prevista per sabato, che però porta oltre 4600 passeggeri in transito. Gli orari di traffico intenso sulle autostrade

Shipping Italy

Genova, Voltri

Il Propeller Club - Port of Genoa celebra la Guardia Costiera e accoglie il nuovo comandante del porto

Politica&Associazioni Una partecipazione straordinaria ha caratterizzato l'evento di chiusura dell'anno sociale del club di REDAZIONE SHIPPING ITALY Il Propeller Club - Port of Genoa ha celebrato la chiusura dell'anno sociale con un evento all'Hotel Bristol Palace per contestualmente festeggiare il 160° anniversario del Corpo delle Capitanerie di **Porto** - Guardia Costiera e dare il benvenuto al nuovo comandante del **porto** di **Genova** e direttore marittimo della Liguria, ammiraglio Antonio Ranieri. L'incontro, informa il Club, ha registrato una partecipazione straordinaria, con numerosi soci del Propeller, vertici delle associazioni di settore e professionisti del mondo marittimo, affiancati da figure istituzionali. Tra i presenti si sono distinti il presidente della Regione Liguria Marco Bucci, il vicesindaco di **Genova** Alessandro Terrile, il prefetto di **Genova** Cinzia Torracco, il commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale Matteo Paroli, e numerosi rappresentanti delle Forze Armate e delle realtà del cluster marittimo ligure, inclusa Assagenti con il suo presidente Gianluca Croce. La serata ha visto anche l'ingresso di sei nuovi soci nel Club. Dopo i saluti e la cena, la presidente del Propeller Club Giorgia Boi ha introdotto i momenti istituzionali: il presidente della Regione Marco Bucci ha espresso il suo onore nel partecipare all'evento, rimarcando l'importanza della Capitaneria di **Porto** per la sicurezza in mare e condividendo aneddoti della sua passata esperienza di ufficiale nel Corpo e ha concluso ringraziando per l'impegno quotidiano di tutti gli uomini e le donne della Guardia Costiera. Anche il vicesindaco di **Genova**, Alessandro Terrile, sottolineando lo stretto legame tra la città e la Guardia Costiera, ha evidenziato il ruolo cruciale del Corpo nel soccorso in mare, nella tutela ambientale e nella sicurezza dei traffici portuali, essenziali per l'economia genovese. Nella serata è stato accolto con un caloroso benvenuto l'ammiraglio Antonio Ranieri, che ha espresso apprezzamento per il suo comandante generale Nicola Carlone. Ranieri ha ripercorso l'evoluzione delle Capitanerie, sottolineando come il corpo italiano svolga ben 9 delle 11 funzioni individuate a livello europeo per la Guardia Costiera (mentre le altre 2 vengono gestite in collaborazione con altre forze dello Stato) oltre al ruolo amministrativo nei porti, spesso "silenzioso ma fondamentale". La serata è proseguita con un viaggio nella storia e nell'attualità marittima con l'intervento del Prof. Luca Lo Basso, ordinario di Storia Moderna all'Università di **Genova** e fondatore della prima cattedra italiana di storia marittima, che ha illustrato le antiche origini delle funzioni oggi svolte dalle Capitanerie, ricordando come **Genova**, tra la fine del Medioevo e l'inizio dell'età moderna, avesse già sviluppato un avanzato sistema istituzionale con il "Magistrato dei Conservatori del Mare", anticipando modelli poi ripresi altrove. Il professore ha inoltre evidenziato come questa lunga tradizione storica



Shipping Italy
Il Propeller Club - Port of Genoa celebra la Guardia Costiera e accoglie il nuovo comandante del porto

07/12/2025 19:09 Nicola Capuzzo

Politica&Associazioni Una partecipazione straordinaria ha caratterizzato l'evento di chiusura dell'anno sociale del club di REDAZIONE SHIPPING ITALY Il Propeller Club - Port of Genoa ha celebrato la chiusura dell'anno sociale con un evento all'Hotel Bristol Palace per contestualmente festeggiare il 160° anniversario del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera e dare il benvenuto al nuovo comandante del porto di Genova e direttore marittimo della Liguria, ammiraglio Antonio Ranieri. L'incontro, informa il Club, ha registrato una partecipazione straordinaria, con numerosi soci del Propeller, vertici delle associazioni di settore e professionisti del mondo marittimo, affiancati da figure istituzionali. Tra i presenti si sono distinti il presidente della Regione Liguria Marco Bucci, il vicesindaco di Genova Alessandro Terrile, il prefetto di Genova Cinzia Torracco, il commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale Matteo Paroli, e numerosi rappresentanti delle Forze Armate e delle realtà del cluster marittimo ligure, inclusa Assagenti con il suo presidente Gianluca Croce. La serata ha visto anche l'ingresso di sei nuovi soci nel Club. Dopo i saluti e la cena, la presidente del Propeller Club Giorgia Boi ha introdotto i momenti istituzionali: il presidente della Regione Marco Bucci ha espresso il suo onore nel partecipare all'evento, rimarcando l'importanza della Capitaneria di Porto per la sicurezza in mare e condividendo aneddoti della sua passata esperienza di ufficiale nel Corpo e ha concluso ringraziando per l'impegno quotidiano di tutti gli uomini e le donne della Guardia Costiera. Anche il vicesindaco di Genova, Alessandro Terrile, sottolineando lo stretto legame tra la città e la Guardia Costiera, ha evidenziato il ruolo cruciale del Corpo nel soccorso in mare, nella tutela ambientale e nella sicurezza dei traffici portuali, essenziali per l'economia genovese. Nella serata è stato accolto con un caloroso benvenuto l'ammiraglio Antonio Ranieri, che ha espresso apprezzamento per il suo

Shipping Italy

Genova, Voltri

sia ancora visibile nello stemma della Capitaneria di **Porto** di **Genova**. La conclusione degli interventi è stata portata dall'ammiraglio Nicola Carlone, Comandante Generale delle Capitanerie di **Porto**, che ha espresso orgoglio e gratitudine per la celebrazione dei 160 anni del Corpo ed ha ripercorso le tappe fondamentali della storia delle Capitanerie: dalla nascita nel 1865 all'unificazione delle due realtà (militare e civile), dalla militarizzazione nel 1917 all'introduzione del Codice della Navigazione nel 1942, fino all'ampliamento delle attività in settori come pesca, diporto, sicurezza e tutela ambientale (con campagne come "Mare Sicuro" e l'istituzione della Guardia Costiera nel 1989). L'ammiraglio Carlone ha evidenziato l'uso crescente della tecnologia, con sistemi digitali e droni, e infine mostrato un cortometraggio celebrativo, chiudendo con un messaggio di speranza e un forte senso di appartenenza per il futuro. La serata si è conclusa con il tradizionale scambio dei crest tra il Propeller Club e gli ammiragli Carlone e Ranieri, e un presente al professor Lo Basso, in un'atmosfera calorosa che ha salutato l'arrivederci a settembre per il nuovo anno sociale. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

«Vi spiego come la "ZIs" può diventare la carta vincente»

Gariglio: nell'era dei dazi choc il segreto è la "zona franca interclusa" LIVORNO. Le "zone logistiche semplificate" (ZIs) possono essere uno «strumento assai utile» per semplificare la babele di autorizzazioni e per concentrare un pacchetto di sostegni agli investimenti. Ma se poi i fondi si limitano a 80 milioni di euro e l'ingranaggio di funzionamento è tale da essere più agevole per grandi realtà, ecco che la concretizzazione operativa rischia di afflosciarne la potenzialità a pochi casi circoscritti. E non è questione di appioppare la colpa a questo o quel governo, è da tempo che ci muoviamo dentro quest'orizzonte. È quanto emerge nella presentazione del report della Camera di Commercio al tradizionale appuntamento con la "Giornata dell'economia": al tavolo dei relatori si sono susseguiti gli interventi dell'assessore regionale Leonardo Marras e del commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Nord Tirreno, **Davide Gariglio**, oltre al sindaco labronico Luca Salvetti e al direttore di Infocamere Paolo Ghezzi, con il presidente dell'ente camerale Riccardo Breda a far gli onori di casa. Ma a testimonianza del fatto che la "ZIs" può «rappresentare una leva potente per fare della costa toscana una piattaforma logistica di rilievo nazionale», il commissario **Gariglio** disegna la strada che potrebbe «trasformare la nostra area portuale in un laboratorio di sperimentazione per l'attrazione degli investimenti». Beninteso, - aggiunge - per «raggiungere l'obiettivo non basta la norma, che pure rappresenta un fondamentale punto di partenza: non è sufficiente soltanto una cornice normativa ma un dispositivo operativo che acceleri i processi, favorendo organizzazioni industriali, produttive, che connettano porto, industria, ricerca e lavoro». Anziché insistere su potenzialità e metodi, vediamo cosa: soprattutto - afferma il numero uno dell'Authority labronica - perché i dazi introdotti dall'amministrazione americana stanno evidenziando «l'importanza degli aspetti doganali e delle agevolazioni connesse alle "zone logistiche semplificate"». **Gariglio** indica uno strumento tecnico-giuridico preciso: l'introduzione di una "zona franca doganale interclusa" (Zfdi) all'interno della "ZIs" come «leva per stimolare il commercio internazionale e lo sviluppo industriale di un territorio». Per **Gariglio** le "Zfdi", «soprattutto se integrate nelle "zone logistiche semplificate"», potrebbero garantire alle aziende «vantaggi quali l'esenzione da Iva e dazi su merci non unionali e lo stoccaggio a tempo indeterminato senza costi aggiuntivi». Da tradurre così: questo strumento doganale potrebbe consentire di creare «poli di attrazione per traffici commerciali internazionali e strumenti di sviluppo della competitività del sistema logistico-portuale italiano: credo che questo sia uno degli obiettivi su cui dobbiamo lavorare». A ciò si aggiunga - tiene a ribadire - la "ZIs" è ancora più strategica perché «rappresenta l'interfaccia unitaria per le istanze di autorizzazione unica»: anziché peregrinare



Gariglio: nell'era dei dazi choc il segreto è la "zona franca interclusa" LIVORNO. Le "zone logistiche semplificate" (ZIs) possono essere uno «strumento assai utile» per semplificare la babele di autorizzazioni e per concentrare un pacchetto di sostegni agli investimenti. Ma se poi i fondi si limitano a 80 milioni di euro e l'ingranaggio di funzionamento è tale da essere più agevole per grandi realtà, ecco che la concretizzazione operativa rischia di afflosciarne la potenzialità a pochi casi circoscritti. E non è questione di appioppare la colpa a questo o quel governo, è da tempo che ci muoviamo dentro quest'orizzonte. È quanto emerge nella presentazione del report della Camera di Commercio al tradizionale appuntamento con la "Giornata dell'economia": al tavolo dei relatori si sono susseguiti gli interventi dell'assessore regionale Leonardo Marras e del commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Nord Tirreno, Davide Gariglio, oltre al sindaco labronico Luca Salvetti e al direttore di Infocamere Paolo Ghezzi, con il presidente dell'ente camerale Riccardo Breda a far gli onori di casa. Ma a testimonianza del fatto che la "ZIs" può «rappresentare una leva potente per fare della costa toscana una piattaforma logistica di rilievo nazionale», il commissario Gariglio disegna la strada che potrebbe «trasformare la nostra area portuale in un laboratorio di sperimentazione per l'attrazione degli investimenti». Beninteso, - aggiunge - per «raggiungere l'obiettivo non basta la norma, che pure rappresenta un fondamentale punto di partenza: non è sufficiente soltanto una cornice normativa ma un dispositivo operativo che acceleri i processi, favorendo organizzazioni industriali, produttive, che connettano porto, industria, ricerca e lavoro». Anziché insistere su potenzialità e metodi, vediamo cosa: soprattutto - afferma il numero uno dell'Authority labronica - perché i dazi introdotti dall'amministrazione americana stanno evidenziando «l'importanza degli aspetti doganali e delle agevolazioni connesse alle "zone logistiche semplificate"». Gariglio indica uno strumento tecnico-

La Gazzetta Marittima

Livorno

da un ente all'altro in cerca del via libera fino alla fase successiva in un interminabile gioco dell'oca, ecco tutto concentrato in una fase unificata. Di più: «Considero una grande opportunità il fatto che tali autorizzazioni uniche ricomprendano anche la concessione demaniale ex art.18». Batte il tasto dell'autorizzazione unificata anche l'assessore regionale Leonardo Marras, che ora volerà a Osaka per rappresentare all'Expo la Regione Toscana su mandato del "governatore" Eugenio Giani: «Sarebbe una rivoluzione copernicana». E sull'inadeguatezza di quegli 80 milioni come dotazione per gli incentivi tramite credito d'imposta, rincara: «Pochi, ma sarebbe già qualcosa se sapessimo che va avanti diciamo per sette anni: magari anche noi Regione, a misura del nostro bilancio, potremmo comunque contribuire anche noi o magari sviluppare una strategia a sostegno. Solo che se ci sono voluti quattro anni e mezzo per raggiungere un risultato neanche poi troppo adeguato, c'è da chiedersi come possiamo reggere il confronto con la macchina decisionale di realtà come la Turchia o l'Est Europa». È una fase di incertezza e Marras non ne nasconde le difficoltà per la Toscana («e per il fatto che la nostra economia, così internazionalizzata, è più esposta alle turbolenze di questa fase»). Dentro questa stagnazione incasinata, però, una certezza c'è: la Toscana «ha una straordinaria immagine nel mondo», e queste non sono chiacchiere bensì «un fattore di competitività». Ma c'è anche qualcosa che funziona poco e male: sono le infrastrutture: questo spazio diffuso che è la nostra "Zls" multipolare - afferma - ha qualche difficoltà perché dall'una all'altra l'attraversamento dei territori è faticoso e «risente di troppe vischiosità». Colpa delle infrastrutture: dito puntato contro la Fi-Pi-Li, contro la Tirrenica mai completata davvero, contro «l' "alta velocità delle merci" che manca solo qui». È guardando a questo aspetto che Riccardo Breda, presidente della Camera di Commercio, annuncia il ritorno alla mobilitazione «con una protesta che è una proposta, come quando abbiamo lanciato gli "stati generali delle infrastrutture"». Proprio qui a Livorno, che è «il baricentro geografico fra un'area di crisi riconosciuta come Massa e una in cui la crisi c'è ma non è riconosciuta come la Maremma». Mauro Zucchelli.

Shipping Italy

Livorno

Il Propeller Club di Livorno conclude l'anno sociale e prepara il terreno per nuovi progetti

Politica&Associazioni Celebrata nella serata la ricorrenza del 160° anniversario del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera di REDAZIONE SHIPPING ITALY Con una serata conviviale che ha radunato oltre cento partecipanti allo Yacht Club, il Propeller Club di Livorno ha concluso il suo anno associativo. L'incontro è stato il momento ideale per fare il punto sulle attività svolte e anticipare i prossimi impegni a supporto del cluster marittimo e portuale. La serata ha visto la celebrazione del 160° anniversario del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera, con la consegna di un riconoscimento speciale all'ammiraglio Giovanni Canu, Direttore Marittimo della Toscana. Un particolare plauso è stato rivolto al sindaco di Livorno, Luca Salvetti, e a Barbara La Comba per l'ottima riuscita della "Biennale del Mare Blu Livorno", un evento che ha visto il Propeller Club tra i protagonisti attivi nell'organizzazione e che ha raccolto l'apprezzamento anche di Federagenti. L'appuntamento si è concluso con l'accoglienza di un nuovo socio Fabio Pagano, vice presidente di Fedepiloti. "Questa serata di chiusura del nostro anno sociale si è inserita nel solco dei precedenti appuntamenti," ha commentato con soddisfazione Maria Gloria Giani Pollastrini, presidente del Propeller Club di Livorno. "Abbiamo registrato un'ottima partecipazione, che conferma il Propeller come punto di congiunzione tra città e porto e uno dei motori di sviluppo della blue economy cittadina e regionale." La presidente ha inoltre evidenziato l'elevato spessore degli interventi e dei nuovi soci, che riflette l'alto livello qualitativo raggiunto dal cluster marittimo e portuale della Toscana. Guardando avanti, Giani Pollastrini ha anticipato un periodo di pausa estiva, ma ha assicurato che il Club è già al lavoro per definire le prossime iniziative. "Abbiamo già diverse idee in cantiere per la ripresa delle attività," ha dichiarato. Il prossimo anno associativo vedrà la conferma di eventi consolidati e di successo come il ciclo di incontri tematici, il "Premio Propellerino dell'Anno" e gli "Aperi-Propeller". Oltre a questi, sono in fase di studio ulteriori progetti volti a rafforzare la distintività del Propeller Club di Livorno a livello nazionale, a dimostrazione del suo impegno costante nella promozione dell'innovazione e dello sviluppo del settore. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



07/12/2025 22:53

Nicola Capuzzo

Shipping Italy
Il Propeller Club di Livorno conclude l'anno sociale e prepara il terreno per nuovi progetti

Politica&Associazioni Celebrata nella serata la ricorrenza del 160° anniversario del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera di REDAZIONE SHIPPING ITALY. Con una serata conviviale che ha radunato oltre cento partecipanti allo Yacht Club, il Propeller Club di Livorno ha concluso il suo anno associativo. L'incontro è stato il momento ideale per fare il punto sulle attività svolte e anticipare i prossimi impegni a supporto del cluster marittimo e portuale. La serata ha visto la celebrazione del 160° anniversario del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera, con la consegna di un riconoscimento speciale all'ammiraglio Giovanni Canu, Direttore Marittimo della Toscana. Un particolare plauso è stato rivolto al sindaco di Livorno, Luca Salvetti, e a Barbara La Comba per l'ottima riuscita della "Biennale del Mare Blu Livorno", un evento che ha visto il Propeller Club tra i protagonisti attivi nell'organizzazione e che ha raccolto l'apprezzamento anche di Federagenti. L'appuntamento si è concluso con l'accoglienza di un nuovo socio Fabio Pagano, vice presidente di Fedepiloti. "Questa serata di chiusura del nostro anno sociale si è inserita nel solco dei precedenti appuntamenti," ha commentato con soddisfazione Maria Gloria Giani Pollastrini, presidente del Propeller Club di Livorno. "Abbiamo registrato un'ottima partecipazione, che conferma il Propeller come punto di congiunzione tra città e porto e uno dei motori di sviluppo della blue economy cittadina e regionale." La presidente ha inoltre evidenziato l'elevato spessore degli interventi e dei nuovi soci, che riflette l'alto livello qualitativo raggiunto dal cluster marittimo e portuale della Toscana. Guardando avanti, Giani Pollastrini ha anticipato un periodo di pausa estiva, ma ha assicurato che il Club è già al lavoro per definire le prossime iniziative. "Abbiamo già diverse idee in cantiere per la ripresa delle attività," ha dichiarato. Il prossimo anno associativo vedrà la conferma di eventi consolidati e di successo come il ciclo di incontri tematici, il "Premio

«Bene i fondi per la ferrovia FI3»

Partecipato incontro del comitato per la riapertura della **Civitavecchia-Orte GALLESE** - Nei giorni scorsi, a Gallese, si è tenuta una significativa riunione del Comitato per la Ferrovia **Civitavecchia-Capranica-Sutri-Fabrica di Roma-Orte (Ccfo)**. L'incontro, svolto in modalità mista (presenza e online), è stato diretto dal sindaco di Gallese Danilo Piersanti, dal presidente del consiglio comunale Marco Rossi e dal presidente del Ccfo Raimondo Chiricozzi. La numerosa partecipazione di associazioni di pendolari e di quelle interessate alla mobilità ha permesso un'analisi approfondita della situazione delle ferrovie della Tuscia e del nodo di Roma, sia dal punto di vista politico che tecnico. Chiricozzi ha sottolineato come molti interventi abbiano evidenziato il disastroso stato del servizio ferroviario in tutta Italia, rimarcando in particolare le difficoltà dei pendolari. È stata criticata la tendenza delle FS a privilegiare l'Alta Velocità a scapito del servizio locale, dando l'impressione di voler abbandonare la "cura del ferro". Questa politica, secondo i partecipanti, contribuisce all'aumento del pendolarismo su strada e alla "scellerata" politica che ha portato all'abbandono dei borghi, senza ottemperare alle vere esigenze del territorio e con gravi conseguenze ambientali. Le Criticità delle Ferrovie del Centro Italia e i Primi Segnali Positivi. La discussione, arricchita dalla presenza di qualificati ingegneri ferroviari, ha affrontato le dinamiche che generano le criticità delle ferrovie nella provincia di Viterbo e nel Centro Italia. È stata accolta con favore l'approvazione dell'emendamento al Decreto Infrastrutture, a prima firma del presidente della Commissione Ambiente della Camera Mauro Rotelli, che stanziamenti per la FL3 (ferrovia Roma-Capranica-Viterbo Porta Fiorentina). Nonostante l'amarezza per dover finanziare il riposizionamento di scambi arbitrariamente rimossi, si è espressa piena soddisfazione per questo "primo passo importante", che conferma la necessità di velocizzare la linea. Si è ribadita la richiesta del comitato di inserire nel contratto di servizio Regione Lazio FS la rimessa in opera di scambi a 60km/h. Sebbene il raddoppio della linea necessiti di ben altri fondi, questa è ritenuta una soluzione più realistica e funzionale. Per affrontare i problemi della mobilità ferroviaria nella Tuscia, è stata sottolineata la necessità di ulteriori finanziamenti che le popolazioni e i loro rappresentanti locali e regionali dovrebbero rivendicare. Da questa esigenza è nato il coordinamento di comitati e associazioni che si occupano di trasporto ferroviario nella provincia di Viterbo, con l'obiettivo di creare unanimità d'intenti e maggiore forza per rivendicare il diritto alla mobilità e allo sviluppo economico locale. La riunione ha discusso a lungo degli interventi tecnici da proporre alle istituzioni e ai responsabili delle ferrovie. Tra i partecipanti di rilievo che hanno approfondito le questioni: Andrea Ricci (presidente) e Gabriele Bariletti (vicepresidente) dell'Osservatorio regionale sui Trasporti, Maurizio Mazzoni, gli ingegneri ferroviari Massimo Montebello (dirigente CIFI),



CivOnline

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Sandro Cossetto, Alessandro D'Armini, e rappresentanti di Association Européen des Cheminots (Oreste Varrone, Luca Marcello, Gen. Mario Pietrangeli), Trasportiamo (David Nicodemi), e la consulente dell'assessore ai Trasporti della Regione Lazio Alessandra Casino. Presenti anche dirigenti del CCFO come Dario Mazzalupi, Roberto Lucherini, Aldo Filosa e Luciano Lalli. Si è deciso di approfondire gli interventi proposti in riunioni dedicate, per poi sottoporli al potere decisionale. Le iniziative future del Comitato includeranno seminari nei Comuni e una partecipazione attiva, espressa da Dario Mazzalupi, alla proposta di creare la capitale della Cultura 2028 a Tarquinia con il coinvolgimento dei comuni limitrofi. Per la FL3, i partecipanti hanno convenuto sulla necessità di risolvere il problema del passaggio a livello di Porta Fiorentina a Viterbo attraverso la realizzazione di un sottopasso per auto e pedoni. Questo permetterebbe un collegamento concreto tra le stazioni di Viterbo Porta Romana, Viterbo Porta Fiorentina (FS) e la stazione dell'ex Roma Nord. Riguardo quest'ultima, David Nicodemi ha evidenziato le positività dei lavori di adeguamento e modernizzazione in corso, mentre l'ing. Alessandro D'Armini ha sottolineato le esigenze ancora irrisolte per la sistemazione della linea. Grande importanza è stata attribuita da Ricci, Bariletti, Montebello e Cossetto al Nodo di Roma, con proposte concrete per snellirlo. Una soluzione chiave è la riapertura della Civitavecchia-Capranica-Sutri-Fabrica di Roma-Orte, soprannominata la "Ferrovia dei Due Mari". Questa riapertura è vista come il tratto ferroviario mancante per congiungersi alla linea Orte-Terni-Ancona, collegando il Porto di Civitavecchia e il Porto di Ancona, nonché l'Interporto di Civitavecchia e l'Interporto Centro Italia di Orte. Ciò favorirebbe la nascita del corridoio del Mediterraneo Barcellona-Civitavecchia-Orte-Terni-Ancona e il collegamento a Orte con il corridoio del Mediterraneo Ten T1 Berlino-Palermo. Infine, ricollegando le due stazioni di Fabrica di Roma, si creerebbe l'anello ferroviario "Circumcimina". Il Comitato ha ringraziato tutti i partecipanti e ha ribadito il suo impegno nel continuare la lotta per la sensibilizzazione sul diritto alla mobilità e per favorire lo sviluppo turistico ed economico del territorio della Tuscia e del Centro Italia attraverso nuove iniziative. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

«Bene i fondi per la ferrovia FI3»

GALLESE - Nei giorni scorsi, a Gallese, si è tenuta una significativa riunione del Comitato per la Ferrovia Civitavecchia-Capranica-Sutri-Fabrica di Roma-Orte (Ccfo). L'incontro, svolto in modalità mista (presenza e online), è stato diretto dal sindaco di Gallese Danilo Piersanti, dal presidente del consiglio comunale Marco Rossi e dal presidente del Ccfo Raimondo Chiricozzi. La numerosa partecipazione di associazioni di pendolari e di quelle interessate alla mobilità ha permesso un'analisi approfondita della situazione delle ferrovie della Tuscia e del nodo di Roma, sia dal punto di vista politico che tecnico. Chiricozzi ha sottolineato come molti interventi abbiano evidenziato il disastroso stato del servizio ferroviario in tutta Italia, rimarcando in particolare le difficoltà dei pendolari. È stata criticata la tendenza delle FS a privilegiare l'Alta Velocità a scapito del servizio locale, dando l'impressione di voler abbandonare la "cura del ferro". Questa politica, secondo i partecipanti, contribuisce all'aumento del pendolarismo su strada e alla "scellerata" politica che ha portato all'abbandono dei borghi, senza ottemperare alle vere esigenze del territorio e con gravi conseguenze ambientali. Le Criticità delle Ferrovie del Centro Italia e i Primi Segnali Positivi. La discussione, arricchita dalla presenza di qualificati ingegneri ferroviari, ha affrontato le dinamiche che generano le criticità delle ferrovie nella provincia di Viterbo e nel Centro Italia. È stata accolta con favore l'approvazione dell'emendamento al Decreto Infrastrutture, a prima firma del presidente della Commissione Ambiente della Camera Mauro Rotelli, che stanziava finanziamenti per la FL3 (ferrovia Roma-Capranica-Viterbo Porta Fiorentina). Nonostante l'amarezza per dover finanziare il riposizionamento di scambi arbitrariamente rimossi, si è espressa piena soddisfazione per questo "primo passo importante", che conferma la necessità di velocizzare la linea. Si è ribadita la richiesta del comitato di inserire nel contratto di servizio Regione Lazio FS la rimessa in opera di scambi a 60km/h. Sebbene il raddoppio della linea necessiti di ben altri fondi, questa è ritenuta una soluzione più realistica e funzionale. Per affrontare i problemi della mobilità ferroviaria nella Tuscia, è stata sottolineata la necessità di ulteriori finanziamenti che le popolazioni e i loro rappresentanti locali e regionali dovrebbero rivendicare. Da questa esigenza è nato il coordinamento di comitati e associazioni che si occupano di trasporto ferroviario nella provincia di Viterbo, con l'obiettivo di creare unanimità d'intenti e maggiore forza per rivendicare il diritto alla mobilità e allo sviluppo economico locale. La riunione ha discusso a lungo degli interventi tecnici da proporre alle istituzioni e ai responsabili delle ferrovie. Tra i partecipanti di rilievo che hanno approfondito le questioni: Andrea Ricci (presidente) e Gabriele Bariletti (vicepresidente) dell'Osservatorio regionale sui Trasporti, Maurizio Mazzoni, gli ingegneri ferroviari Massimo Montebello (dirigente CIFI), Sandro Cossetto, Alessandro D'Armini, e rappresentanti



GALLESE - Nei giorni scorsi, a Gallese, si è tenuta una significativa riunione del Comitato per la Ferrovia Civitavecchia-Capranica-Sutri-Fabrica di Roma-Orte (Ccfo). L'incontro, svolto in modalità mista (presenza e online), è stato diretto dal sindaco di Gallese Danilo Piersanti, dal presidente del consiglio comunale Marco Rossi e dal presidente del Ccfo Raimondo Chiricozzi. La numerosa partecipazione di associazioni di pendolari e di quelle interessate alla mobilità ha permesso un'analisi approfondita della situazione delle ferrovie della Tuscia e del nodo di Roma, sia dal punto di vista politico che tecnico. Chiricozzi ha sottolineato come molti interventi abbiano evidenziato il disastroso stato del servizio ferroviario in tutta Italia, rimarcando in particolare le difficoltà dei pendolari. È stata criticata la tendenza delle FS a privilegiare l'Alta Velocità a scapito del servizio locale, dando l'impressione di voler abbandonare la "cura del ferro". Questa politica, secondo i partecipanti, contribuisce all'aumento del pendolarismo su strada e alla "scellerata" politica che ha portato all'abbandono dei borghi, senza ottemperare alle vere esigenze del territorio e con gravi conseguenze ambientali. Le Criticità delle Ferrovie del Centro Italia e i Primi Segnali Positivi. La discussione, arricchita dalla presenza di qualificati ingegneri ferroviari, ha affrontato le dinamiche che generano le criticità delle ferrovie nella provincia di Viterbo e nel Centro Italia. È stata accolta con favore l'approvazione dell'emendamento al Decreto Infrastrutture, a prima firma del presidente della Commissione Ambiente della Camera Mauro Rotelli, che stanziava finanziamenti per la FL3 (ferrovia Roma-Capranica-Viterbo Porta Fiorentina). Nonostante l'amarezza per dover finanziare il riposizionamento di scambi arbitrariamente rimossi, si è espressa piena soddisfazione per questo "primo passo importante", che conferma la necessità di velocizzare la linea. Si è ribadita la richiesta del comitato di inserire nel contratto di servizio Regione Lazio FS la rimessa in opera di scambi a 60km/h. Sebbene il raddoppio della linea necessiti di

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

di Association Européen des Cheminots (Oreste Varrone, Luca Marcello, Gen. Mario Pietrangeli), Trasportiamo (David Nicodemi), e la consulente dell'assessore ai Trasporti della Regione Lazio Alessandra Casino. Presenti anche dirigenti del CCFO come Dario Mazzalupi, Roberto Lucherini, Aldo Filosa e Luciano Lalli. Si è deciso di approfondire gli interventi proposti in riunioni dedicate, per poi sottoporli al potere decisionale. Le iniziative future del Comitato includeranno seminari nei Comuni e una partecipazione attiva, espressa da Dario Mazzalupi, alla proposta di creare la capitale della Cultura 2028 a Tarquinia con il coinvolgimento dei comuni limitrofi. Per la FL3, i partecipanti hanno convenuto sulla necessità di risolvere il problema del passaggio a livello di Porta Fiorentina a Viterbo attraverso la realizzazione di un sottopasso per auto e pedoni. Questo permetterebbe un collegamento concreto tra le stazioni di Viterbo Porta Romana, Viterbo Porta Fiorentina (FS) e la stazione dell'ex Roma Nord. Riguardo quest'ultima, David Nicodemi ha evidenziato le positività dei lavori di adeguamento e modernizzazione in corso, mentre l'ing. Alessandro D'Armini ha sottolineato le esigenze ancora irrisolte per la sistemazione della linea. Grande importanza è stata attribuita da Ricci, Bariletti, Montebello e Cossetto al Nodo di Roma, con proposte concrete per snellirlo. Una soluzione chiave è la riapertura della **Civitavecchia**-Capranica-Sutri-Fabrica di Roma-Orte, soprannominata la "Ferrovia dei Due Mari". Questa riapertura è vista come il tratto ferroviario mancante per congiungersi alla linea Orte-Terni-Ancona, collegando il **Porto** di **Civitavecchia** e il **Porto** di Ancona, nonché l'Interporto di **Civitavecchia** e l'Interporto Centro Italia di Orte. Ciò favorirebbe la nascita del corridoio del Mediterraneo Barcellona-**Civitavecchia**-Orte-Terni-Ancona e il collegamento a Orte con il corridoio del Mediterraneo Ten T1 Berlino-Palermo. Infine, ricollegando le due stazioni di Fabrica di Roma, si creerebbe l'anello ferroviario "Circumcimina". Il Comitato ha ringraziato tutti i partecipanti e ha ribadito il suo impegno nel continuare la lotta per la sensibilizzazione sul diritto alla mobilità e per favorire lo sviluppo turistico ed economico del territorio della Tuscia e del Centro Italia attraverso nuove iniziative. ©RIPRODUZIONE RISERVATA Commenti.

Agenparl

Napoli

America's Cup, Nappi (Lega): si renda pubblico progetto, impedire errori nello smaltimento materiale colmata Bagnoli

(AGENPARL) - Sat 12 July 2025 America's Cup, Nappi (Lega): si renda pubblico progetto, impedire errori nello smaltimento materiale colmata Bagnoli

"In queste ore è in ballo il futuro non solo di **Napoli** ma di tutta la Campania, anche dal punto di vista economico. La soluzione, di cui sentiamo parlare da giorni, di utilizzare la residua capienza delle casse di colmata del **porto** di **Napoli** per i materiali di un dragaggio dell'area Bagnoli-Coroglio, rappresenta un errore gravissimo. Da un lato, questa soluzione non solo impedirebbe gli escavi nello scalo marittimo partenopeo per avere fondali più profondi ed adeguati alle navi commerciali ma addirittura li renderebbe ancora più ridotti. Dall'altro, non risolverebbe il problema dei sedimenti inquinati di Bagnoli-Coroglio, in quanto, come risulta da tutti gli studi scientifici, lo spazio individuato nel **porto** di **Napoli** è totalmente insufficiente per la loro collocazione. A questo punto - anche per garantire la trasparenza ad una vicenda così strategica - è necessario che il progetto sulla scorta del quale è stato ottenuto l'affidamento alla città di **Napoli** dell'America's Cup, venga reso pubblico, così da coinvolgere tutti gli attori in campo e individuare, insieme, la scelta migliore e più sana. Non possiamo consentire che improvvisazione, fretta o qualcosa di peggiore, possano condurre al paradossale risultato di buttare via il bambino con l'acqua sporca".

Lo afferma Severino Nappi, capogruppo della Lega in Consiglio regionale e vice coordinatore del partito in Campania. Prof. Avv. Severino Nappi Capogruppo Lega Consiglio regionale della Campania Componente Consiglio Federale Lega Vice Coordinatore Lega Campania Ufficio Stampa Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.



Agenparl

America's Cup, Nappi (Lega): si renda pubblico progetto, impedire errori nello smaltimento materiale colmata Bagnoli

07/12/2025 13:07

(AGENPARL) - Sat 12 July 2025 America's Cup, Nappi (Lega): si renda pubblico progetto, impedire errori nello smaltimento materiale colmata Bagnoli "In queste ore è in ballo il futuro non solo di Napoli ma di tutta la Campania, anche dal punto di vista economico. La soluzione, di cui sentiamo parlare da giorni, di utilizzare la residua capienza delle casse di colmata del porto di Napoli per i materiali di un dragaggio dell'area Bagnoli-Coroglio, rappresenta un errore gravissimo. Da un lato, questa soluzione non solo impedirebbe gli escavi nello scalo marittimo partenopeo per avere fondali più profondi ed adeguati alle navi commerciali ma addirittura li renderebbe ancora più ridotti. Dall'altro, non risolverebbe il problema dei sedimenti inquinati di Bagnoli-Coroglio, in quanto, come risulta da tutti gli studi scientifici, lo spazio individuato nel porto di Napoli è totalmente insufficiente per la loro collocazione. A questo punto - anche per garantire la trasparenza ad una vicenda così strategica - è necessario che il progetto sulla scorta del quale è stato ottenuto l'affidamento alla città di Napoli dell'America's Cup, venga reso pubblico, così da coinvolgere tutti gli attori in campo e individuare, insieme, la scelta migliore e più sana. Non possiamo consentire che improvvisazione, fretta o qualcosa di peggiore, possano condurre al paradossale risultato di buttare via il bambino con l'acqua sporca". Lo afferma Severino Nappi, capogruppo della Lega in Consiglio regionale e vice coordinatore del partito in Campania. Prof. Avv. Severino Nappi Capogruppo Lega Consiglio regionale della Campania Componente Consiglio Federale Lega Vice Coordinatore Lega Campania Ufficio Stampa Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

La Coppa America a Napoli, è anche sfida tra i circoli

L'Italia con Luna Rossa e il Savoia ribatte, 'da noi New Zealand' (di Armando Petretta) Così vicini eppure così distanti, il Circolo Italia e il Reale Yacht Canottieri Savoia, un tempo separati solo da un albero sostituito oggi da una meno invasiva fioriera. Amici ma rivali, accomunati dalle regole mutate dalla tradizione anglosassone, come quella che vieta alle donne di essere socie, ma perennemente in gara tra loro per strappare un successo in più nelle competizioni che contano, dai Mondiali di canottaggio alle Olimpiadi. Ecco perché in molti hanno pensato a uno sgarbo sportivo in nome dell'antica rivalità quando si è diffusa la voce che sarebbero stati quelli del Savoia a fare da base logistica ai campioni in carica di New Zealand in vista della prossima Coppa America in programma a Napoli nel 2027, dopo che quarantotto ore prima gli amici-nemici del Circolo Italia avevano annunciato che avrebbero lanciato la sfida per conto di Luna Rossa per quello che si annuncia come un derby tra circoli velici. A fugare ogni sospetto ci ha pensato il presidente del circolo che ha nel nome un omaggio alla famiglia reale dei Savoia, che contribuì a salvarlo dal fallimento dopo un disastro navale. L'intesa con i neozelandesi - spiega Fabrizio Cattaneo della Volta - viene da lontano: "I rapporti tra il Reale Yacht Club Canottieri Savoia e Team New Zealand risalgono al 2017. L'intesa, che allora non si concretizzò a causa delle incertezze generate dalla pandemia, ha trovato nuova linfa con l'assegnazione dell'America's Cup a Napoli. Questa occasione ha permesso di riallacciare i contatti e di avviare un dialogo solido, culminato nel gemellaggio ufficiale siglato nei primi giorni di luglio e che comunicheremo ufficialmente ai nostri soci martedì 15 luglio, in occasione dell'anniversario della fondazione del nostro Circolo (1893)". E in effetti chi frequenta il circolo giura che i neozelandesi abbiano gettato lì le loro basi da più di un mese e che è nei saloni del Savoia che il manager Grant Dalton sta scrivendo le regole del protocollo della gara velica più importante del mondo. Ed è proprio nei saloni del Savoia - si apprende - che nei giorni scorsi si sono tenute delle riunioni riservate per dare vita al sogno di una seconda barca italiana in gara nelle acque partenopee. "La partecipazione del Circolo del Remo e della Vela Italia alla prossima edizione della Coppa America? La accogliamo con grande piacere - assicura Cattaneo -. Non ci sentiamo rivali, bensì amici e veterani della vela italiana e napoletana". Amici, ma pur sempre antagonisti, come si evince dalla stoccata contenuta tra le righe delle parole successive. "Il nostro Circolo - ricorda infatti Cattaneo - vanta due partecipazioni alla Coppa America con un socio, Vincenzo Onorato, e un equipaggio napoletano, Mascalzone Latino: nel 2003 e nel 2007. Siamo quindi testimoni del valore di questa straordinaria competizione e per questo non possiamo che essere orgogliosi che



07/12/2025 21:19

L'Italia con Luna Rossa e il Savoia ribatte 'da noi New Zealand' (di Armando Petretta) Così vicini eppure così distanti, il Circolo Italia e il Reale Yacht Canottieri Savoia, un tempo separati solo da un albero sostituito oggi da una meno invasiva fioriera. Amici ma rivali, accomunati dalle regole mutate dalla tradizione anglosassone, come quella che vieta alle donne di essere socie, ma perennemente in gara tra loro per strappare un successo in più nelle competizioni che contano, dai Mondiali di canottaggio alle Olimpiadi. Ecco perché in molti hanno pensato a uno sgarbo sportivo in nome dell'antica rivalità quando si è diffusa la voce che sarebbero stati quelli del Savoia a fare da base logistica ai campioni in carica di New Zealand in vista della prossima Coppa America in programma a Napoli nel 2027, dopo che quarantotto ore prima gli amici-nemici del Circolo Italia avevano annunciato che avrebbero lanciato la sfida per conto di Luna Rossa per quello che si annuncia come un derby tra circoli velici. A fugare ogni sospetto ci ha pensato il presidente del circolo che ha nel nome un omaggio alla famiglia reale dei Savoia, che contribuì a salvarlo dal fallimento dopo un disastro navale. L'intesa con i neozelandesi - spiega Fabrizio Cattaneo della Volta - viene da lontano: "I rapporti tra il Reale Yacht Club Canottieri Savoia e Team New Zealand risalgono al 2017. L'intesa, che allora non si concretizzò a causa delle incertezze generate dalla pandemia, ha trovato nuova linfa con l'assegnazione dell'America's Cup a Napoli. Questa occasione ha permesso di riallacciare i contatti e di avviare un dialogo solido, culminato nel gemellaggio ufficiale siglato nei primi giorni di luglio e che comunicheremo ufficialmente ai nostri soci martedì 15 luglio, in occasione dell'anniversario della fondazione del nostro Circolo (1893)". E in effetti chi

Ansa.it

Napoli

oggi Luna Rossa **porti** il guidone dei nostri storici vicini in Coppa". Come a dire che al Savoia la Coppa America la conoscono bene e che se è vero che mancano ancora due anni la sfida tra circoli a Napoli è già cominciata.

Il Nautilus

Napoli

La Costiera Amalfitana difende il suo mare: in azione il Pelikan System

Operativa dal 10 luglio l'unità navale antinquinamento, impegnata nella raccolta dei rifiuti marini tra Vietri sul Mare e Positano. Droni, ROW e sistemi di monitoraggio di salubrità delle acque al servizio dell'ambiente: il battello ecologico pattuglierà la costa per tutta l'estate per il terzo anno consecutivo Cetara - Torna a solcare il mare della Costiera Amalfitana l'unità navale antinquinamento Pelikan System "Costa D'Amalfi", incaricata di pattugliare le acque comprese tra Vietri sul Mare e Positano per tutta l'estate. Le operazioni sono iniziate il 10 luglio e rientrano in una strategia complessiva di salvaguardia ambientale attraverso l'uso di tecnologie avanzate e strumenti innovativi. «È un vero e proprio laboratorio galleggiante a tutela del mare» dichiara il sindaco di Cetara, Fortunato Della Monica, che nella sua veste di presidente del FLAG "Approdo di Ulisse" ha fortemente sostenuto l'acquisizione di questo importante mezzo nautico. L'imbarcazione, un battello ecologico di classe Pelikan 23, è stata acquistata nel 2023 proprio dal gruppo di azione locale per lo sviluppo delle zone costiere, grazie al fondo FEAMP Campania 2014/2020. Varata due anni fa, stazionerà nel porto di Cetara e avrà il compito di individuare e raccogliere rifiuti anche sommersi, sia solidi che liquidi. L'unità navale è dotata di un sottomarino a comando remoto e di sonde parametriche, che permettono il rilevamento di sostanze inquinanti. È inoltre equipaggiata con un drone per l'individuazione di rifiuti galleggianti e con sofisticate tecnologie per scandagliare i fondali marini. «Pattuglierà le aree costiere, i **porti** e le marine dei comuni della Costiera Amalfitana e dell'Area Marina Protetta Punta Campanella», aggiunge Della Monica, «con la funzione di raccogliere rifiuti galleggianti, sommersi e semi sommersi, di natura solida e liquida». L'imbarcazione dispone di kit antinquinamento specifici per il trattamento di schiume, idrocarburi, sostanze grasse e oleose in superficie e a mezz'acqua. Le sonde parametriche consentono inoltre il monitoraggio continuo della salubrità delle acque. Questo intervento rientra in un progetto più ampio, ideato da Garbage Group, che promuove un approccio integrato alla tutela del mare. Il Pelikan System, già attivo in altre aree del Paese, combina la raccolta a monte dei rifiuti tramite barriere fluviali che intercettano la plastica prima che raggiunga il mare, con una presenza operativa sul mare stesso, grazie a unità navali tecnologicamente avanzate. Le imbarcazioni come quella in servizio a Cetara rappresentano l'elemento di punta di questo sistema. Dotate di strumentazioni sofisticate, permettono operazioni efficaci anche in contesti critici. «Siamo orgogliosi che anche la Costiera Amalfitana abbia scelto di adottare il Pelikan System», afferma Paolo Baldoni, CEO di Garbage Group e ideatore del progetto. «È un modello integrato che unisce innovazione tecnologica e sostenibilità ambientale, pensato per proteggere il mare non solo oggi, ma anche per le generazioni future. Ogni intervento a



Operativa dal 10 luglio l'unità navale antinquinamento, impegnata nella raccolta dei rifiuti marini tra Vietri sul Mare e Positano. Droni, ROW e sistemi di monitoraggio di salubrità delle acque al servizio dell'ambiente: il battello ecologico pattuglierà la costa per tutta l'estate per il terzo anno consecutivo Cetara - Torna a solcare il mare della Costiera Amalfitana l'unità navale antinquinamento Pelikan System "Costa D'Amalfi", incaricata di pattugliare le acque comprese tra Vietri sul Mare e Positano per tutta l'estate. Le operazioni sono iniziate il 10 luglio e rientrano in una strategia complessiva di salvaguardia ambientale attraverso l'uso di tecnologie avanzate e strumenti innovativi. «È un vero e proprio laboratorio galleggiante a tutela del mare» dichiara il sindaco di Cetara, Fortunato Della Monica, che nella sua veste di presidente del FLAG "Approdo di Ulisse" ha fortemente sostenuto l'acquisizione di questo importante mezzo nautico. L'imbarcazione, un battello ecologico di classe Pelikan 23, è stata acquistata nel 2023 proprio dal gruppo di azione locale per lo sviluppo delle zone costiere, grazie al fondo FEAMP Campania 2014/2020. Varata due anni fa, stazionerà nel porto di Cetara e avrà il compito di individuare e raccogliere rifiuti anche sommersi, sia solidi che liquidi. L'unità navale è dotata di un sottomarino a comando remoto e di sonde parametriche, che permettono il rilevamento di sostanze inquinanti. È inoltre equipaggiata con un drone per l'individuazione di rifiuti galleggianti e con sofisticate tecnologie per scandagliare i fondali marini. «Pattuglierà le aree costiere, i **porti** e le marine dei comuni della Costiera Amalfitana e dell'Area Marina Protetta Punta Campanella», aggiunge Della Monica, «con la funzione di raccogliere rifiuti galleggianti, sommersi e semi sommersi, di natura solida e liquida». L'imbarcazione dispone di kit antinquinamento specifici per il trattamento di schiume, idrocarburi, sostanze grasse e oleose in superficie e a mezz'acqua. Le sonde parametriche consentono

Il Nautilus

Napoli

mare è il risultato di una visione più ampia che parte dai fiumi, attraversa i porti e arriva fino alla salvaguardia delle nostre coste. Questo è il nostro contributo concreto alla salute del Mediterraneo». Il Pelikan System non è solo tecnologia: è anche uno strumento di cambiamento culturale. Attraverso un monitoraggio intelligente, scoraggia comportamenti scorretti come l'abbandono dei rifiuti in mare, rendendo visibili le violazioni e promuovendo il rispetto dell'ambiente. Ma il suo impatto va oltre: forma e sensibilizza le comunità costiere e gli operatori del settore marittimo, diffondendo pratiche sostenibili e una visione concreta di Blue Economy. Promuove progetti educativi, condivide le buone pratiche e stimola il dialogo tra cittadini, istituzioni e imprese. Inoltre, contribuisce alla nascita di nuove figure professionali in grado di unire competenze tecniche, ambientali e marinesche, pronte ad affrontare le sfide del futuro del mare.

Ship Mag

Napoli

Porto di Napoli, dubbi e perplessità di Grimaldi su Cuccaro presidente

Il leader del primo gruppo armatoriale italiani: "La scelta fatta dalla politica è del tutto incomprensibile. "Grandi conflitti di competenza che rischiano di rallentare il lavoro avviato" Napoli - La designazione di Eliseo Cuccaro alla presidenza dell'Autorità di Sistema Portuale del mare Tirreno Centrale (ossia Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia) non l'ha digerita. E il fatto che Manuel Grimaldi, il principale armatore italiano, radicato nel capoluogo partenopeo, abbia esternato pubblicamente con un'intervista al Mattino, dubbi e perplessità, ha sicuramente destato scalpore nel cluster marittimo-portuale e nel mondo della politica. Il suo atto d'accusa è durissimo. "La scelta fatta dalla politica è del tutto incomprensibile. Avevamo un presidente che ha fatto benissimo, stimato da tutti, un uomo del fare che stava completando i programmi del Pnrr nel completo rispetto dei tempi. E invece si è preferito puntare su un uomo che si presenta ai nastri di partenza con grandi conflitti di competenza che rischiano di rallentare il lavoro avviato". In effetti Cuccaro, casertano di Pignataro Maggiore, è l'attuale amministratore delegato di Alilauro. La società, sede a Napoli, fa parte di un gruppo che vanta 20 imprese e una flotta di 47 navi impegnate nei collegamenti fra i porti di Napoli e Salerno con Capri, Ischia, Penisola Sorrentina, Amalfi, Positano e Isole Eolie. Alilauro fa capo a Salvatore Lauro, ex senatore di Forza Italia. A sostenere la designazione di Cuffaro con il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, che lo ha designato, sarebbe stato il sottosegretario leghista Claudio Durigon. Il quale ha sottovalutato (o ignorato, o chissà) il cortocircuito che si sarebbe realizzato fra il ministro e uno dei suoi principali supporter a livello imprenditoriale. Fra l'altro in questo suo attivismo sul fronte portuale, Durigon ha ricevuto la scorsa settimana il commissario straordinario di **Civitavecchia**, Pino Musolino (che non si è dimesso nonostante la moral suasion del Mit e quindi resterà in carica fino all'insediamento di Raffaele Latrofa), che ha chiesto il suo sostegno per un nuovo incarico da segretario generale in un altro scalo o di top manager in Ram, la società in house del Mit guidata da un uomo del sottosegretario leghista, l'amministratore unico Davide Bordoni.



Il leader del primo gruppo armatoriale italiani: "La scelta fatta dalla politica è del tutto incomprensibile. "Grandi conflitti di competenza che rischiano di rallentare il lavoro avviato" Napoli - La designazione di Eliseo Cuccaro alla presidenza dell'Autorità di Sistema Portuale del mare Tirreno Centrale (ossia Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia) non l'ha digerita. E il fatto che Manuel Grimaldi, il principale armatore italiano, radicato nel capoluogo partenopeo, abbia esternato pubblicamente con un'intervista al Mattino, dubbi e perplessità, ha sicuramente destato scalpore nel cluster marittimo-portuale e nel mondo della politica. Il suo atto d'accusa è durissimo. "La scelta fatta dalla politica è del tutto incomprensibile. Avevamo un presidente che ha fatto benissimo, stimato da tutti, un uomo del fare che stava completando i programmi del Pnrr nel completo rispetto dei tempi. E invece si è preferito puntare su un uomo che si presenta ai nastri di partenza con grandi conflitti di competenza che rischiano di rallentare il lavoro avviato". In effetti Cuccaro, casertano di Pignataro Maggiore, è l'attuale amministratore delegato di Alilauro. La società, sede a Napoli, fa parte di un gruppo che vanta 20 imprese e una flotta di 47 navi impegnate nei collegamenti fra i porti di Napoli e Salerno con Capri, Ischia, Penisola Sorrentina, Amalfi, Positano e Isole Eolie. Alilauro fa capo a Salvatore Lauro, ex senatore di Forza Italia. A sostenere la designazione di Cuffaro con il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, che lo ha designato, sarebbe stato il sottosegretario leghista Claudio Durigon. Il quale ha sottovalutato (o ignorato, o chissà) il cortocircuito che si sarebbe realizzato fra il ministro e uno dei suoi principali supporter a livello imprenditoriale. Fra l'altro in questo suo attivismo sul fronte portuale, Durigon ha ricevuto la scorsa settimana il commissario straordinario di Civitavecchia, Pino Musolino (che non si è dimesso nonostante la moral suasion del Mit e quindi resterà in carica fino all'insediamento

Stylo 24

Napoli

Porto, il nostalgico Grimaldi scivola sulla nomina di Cuccaro

L'armatore bocchia il nuovo presidente, ma non spiega perché Annunziata sarebbe stato irrinunciabile. Siamo tornati alle cariche eterne? Nel valzer delle nomine pubbliche italiane, la parola «continuità» è spesso l'alibi con cui si maschera il fastidio verso il cambiamento. Il caso dell'**Autorità Portuale** del Mar Tirreno centrale ne è l'ultimo esempio. L'armatore Emanuele Grimaldi, col piglio del notabile illuminato, ci dice dalle colonne del «Mattino», senza giri di parole, che avrebbe preferito tenere al suo posto Andrea Annunziata. Non per una ragione tecnica esplicitata in modo netto, ma per una generica «stima di tutti» e per «i programmi PNRR già avviati». Peccato che gli enti pubblici non siano feudi ereditari, e i presidenti, per quanto stimati, non siano figure eterne. Il passaggio a Eliseo Cuccaro, figura di solida esperienza nel settore e designata secondo i canali politici legittimi, viene invece liquidato come una scelta calata «dalla politica». Ma chi nomina i vertici degli enti pubblici, se non le istituzioni politiche legittimate dal voto? Se ogni nomina diventa sospetta solo perché non risponde alle aspettative di una parte economica, il rischio è quello di trasformare il confronto istituzionale in un monologo da club esclusivo. Sul piano tecnico, poi, il ragionamento di Grimaldi mostra qualche forzatura. L'ombra del conflitto d'interessi viene evocata e sviluppata, nell'articolo, a partire da un'analogia con un caso passato - non riferito specificamente a Cuccaro - senza però indicare con chiarezza quali siano oggi i legami societari del nuovo presidente che possano determinarne l'incompatibilità. Si parla genericamente di «vicinanza» a società del settore, si richiama un parere dell'Anac su una fattispecie diversa, si allude a incarichi in ambienti contigui. Ma il punto resta: dove sta la prova formale dell'incompatibilità? Se esiste, è doveroso segnalarla con chiarezza. Se non esiste, il sospetto resta strumento di delegittimazione preventiva. La conoscenza dell'**Autorità portuale** Il resto del ragionamento si muove su un crinale ambiguo: Cuccaro non sarebbe «del mestiere», non conoscerebbe «il porto di Napoli», non avrebbe esperienza. Come se il porto fosse una corporazione medievale, accessibile solo agli iniziati. Dimenticando che le funzioni dell'**Autorità portuale** non sono quelle dell'armatore, ma quelle di un gestore pubblico di snodo logistico, normato e pianificato, in stretto raccordo con ministeri, regioni, uffici territoriali ed europei. Infine, l'evocazione dei possibili rilievi delle commissioni parlamentari - ancora in fase di valutazione - viene proposta come una minaccia incombente. Ma le commissioni sono il luogo naturale del controllo democratico, non strumenti per confermare o respingere nomine in base a simpatie imprenditoriali. Chi governa deve farlo secondo regole, procedure e visione. Se Cuccaro sarà confermato, lo si giudichi per ciò che farà. Se emergeranno conflitti reali, la legge parla chiaro. Fino ad allora, più che il rischio di un'impostura,



L'armatore bocchia il nuovo presidente, ma non spiega perché Annunziata sarebbe stato irrinunciabile. Siamo tornati alle cariche eterne? Nel valzer delle nomine pubbliche italiane, la parola «continuità» è spesso l'alibi con cui si maschera il fastidio verso il cambiamento. Il caso dell'Autorità Portuale del Mar Tirreno centrale ne è l'ultimo esempio. L'armatore Emanuele Grimaldi, col piglio del notabile illuminato, ci dice dalle colonne del «Mattino», senza giri di parole, che avrebbe preferito tenere al suo posto Andrea Annunziata. Non per una ragione tecnica esplicitata in modo netto, ma per una generica «stima di tutti» e per «i programmi PNRR già avviati». Peccato che gli enti pubblici non siano feudi ereditari, e i presidenti, per quanto stimati, non siano figure eterne. Il passaggio a Eliseo Cuccaro, figura di solida esperienza nel settore e designata secondo i canali politici legittimi, viene invece liquidato come una scelta calata «dalla politica». Ma chi nomina i vertici degli enti pubblici, se non le istituzioni politiche legittimate dal voto? Se ogni nomina diventa sospetta solo perché non risponde alle aspettative di una parte economica, il rischio è quello di trasformare il confronto istituzionale in un monologo da club esclusivo. Sul piano tecnico, poi, il ragionamento di Grimaldi mostra qualche forzatura. L'ombra del conflitto d'interessi viene evocata e sviluppata, nell'articolo, a partire da un'analogia con un caso passato - non riferito specificamente a Cuccaro - senza però indicare con chiarezza quali siano oggi i legami societari del nuovo presidente che possano determinarne l'incompatibilità. Si parla genericamente di «vicinanza» a società del settore, si richiama un parere dell'Anac su una fattispecie diversa, si allude a incarichi in ambienti contigui. Ma il punto resta: dove sta la prova formale dell'incompatibilità? Se esiste, è doveroso

Stylo 24

Napoli

a preoccupare è la nostalgia di un potere portuale che preferiva decidere in casa propria, lontano da occhi e logiche pubbliche.

San Carlo, l'autorità portuale demolisce il «teatrino» di Vigliena

Il caso sollevato da Catello Maresca: dubbi su autorizzazioni, sicurezza e destinazione d'uso Per tre anni la Fondazione Teatro di San Carlo ha portato avanti iniziative nei locali dell'ex Cirio a Vigliena, parlando di formazione, laboratori e inclusione sociale. Ma dietro le buone intenzioni, le carte raccontano un'altra storia. Nonostante una concessione con funzioni ben definite - falegnameria, sala prove, uffici e corsi - si sono moltiplicate attività con il pubblico, tra restituzioni, eventi e iniziative difficilmente distinguibili da veri e propri spettacoli. È servita la determinazione di Catello Maresca, consigliere comunale ed ex magistrato antimafia, per sollevare il velo. Con una richiesta di chiarimenti indirizzata all'**Autorità Portuale**, Maresca ha chiesto conto della regolarità di quanto avveniva negli spazi portuali. E la risposta è stata netta: nessuno spettacolo può essere ospitato lì. Punto. La richiesta di chiarimenti di Maresca Nella sua nota, inviata a giugno e indirizzata anche alla Fondazione San Carlo, Maresca ha domandato un controllo puntuale su tutte le attività svolte a Vigliena. Ha chiesto se fossero stati ottenuti i permessi per pubblico spettacolo, se ci fosse una valutazione dell'impatto acustico, se gli immobili fossero stati dichiarati agibili, se fossero state gestite viabilità e sicurezza. Domande che sembrano ovvie, ma che nessuno aveva mai posto pubblicamente. «Trattandosi di un'area ex industriale riconvertita», scriveva, «si ritiene doveroso accertare che tali iniziative rispettino integralmente la normativa vigente». Il sottotesto è chiaro: dietro la retorica culturale, c'è forse chi ha agito in modo disinvolto, contando su una certa tolleranza istituzionale. La risposta dell'**Autorità Portuale** Con una comunicazione datata 12 giugno 2024, firmata dal Commissario Andrea Annunziata e indirizzata al sindaco Manfredi, alla polizia municipale, allo sportello SUAP, ma anche allo stesso Maresca e alla Fondazione San Carlo, l'**Autorità** ha chiuso ogni dubbio: non è possibile ampliare l'uso degli spazi per spettacoli o conferenze. La Fondazione aveva provato a chiedere questo allargamento già nel 2021, ma l'istruttoria si è conclusa con un no secco. Le attività proposte «non sono conformi alle funzioni portuali» e non rientrano negli indirizzi del Documento di Programmazione Strategica del sistema. Senza autorizzazione, ribadisce la nota, le attività non possono essere svolte. Il San Carlo si difende: «Solo formazione» Dal canto suo, la Fondazione minimizza. Secondo quanto dichiarato, a Vigliena non si sono mai svolti spettacoli, ma solo «restituzioni finali di laboratori» e iniziative gratuite con finalità formative. «Tutte attività», sottolinea, «svolte nei limiti della concessione in uso». Eppure, proprio la Fondazione aveva chiesto all'**Autorità Portuale** nel 2022 di includere anche spettacoli, conferenze e una buvette. Se davvero non intendevano andare oltre, perché proporre un'estensione così ampia della concessione? Il dubbio resta. In tre anni, spiegano, sono state attivate



07/12/2025 18:29 Azzurra Iovino

Il caso sollevato da Catello Maresca: dubbi su autorizzazioni, sicurezza e destinazione d'uso Per tre anni la Fondazione Teatro di San Carlo ha portato avanti iniziative nei locali dell'ex Cirio a Vigliena, parlando di formazione, laboratori e inclusione sociale. Ma dietro le buone intenzioni, le carte raccontano un'altra storia. Nonostante una concessione con funzioni ben definite - falegnameria, sala prove, uffici e corsi - si sono moltiplicate attività con il pubblico, tra restituzioni, eventi e iniziative difficilmente distinguibili da veri e propri spettacoli. È servita la determinazione di Catello Maresca, consigliere comunale ed ex magistrato antimafia, per sollevare il velo. Con una richiesta di chiarimenti indirizzata all'**Autorità Portuale**, Maresca ha chiesto conto della regolarità di quanto avveniva negli spazi portuali. E la risposta è stata netta: nessuno spettacolo può essere ospitato lì. Punto. La richiesta di chiarimenti di Maresca Nella sua nota, inviata a giugno e indirizzata anche alla Fondazione San Carlo, Maresca ha domandato un controllo puntuale su tutte le attività svolte a Vigliena. Ha chiesto se fossero stati ottenuti i permessi per pubblico spettacolo, se ci fosse una valutazione dell'impatto acustico, se gli immobili fossero stati dichiarati agibili, se fossero state gestite viabilità e sicurezza. Domande che sembrano ovvie, ma che nessuno aveva mai posto pubblicamente. «Trattandosi di un'area ex industriale riconvertita», scriveva, «si ritiene doveroso accertare che tali iniziative rispettino integralmente la normativa vigente». Il sottotesto è chiaro: dietro la retorica culturale, c'è forse chi ha agito in modo disinvolto, contando su una certa tolleranza istituzionale. La risposta dell'**Autorità Portuale** Con una comunicazione datata 12 giugno 2024, firmata dal Commissario Andrea Annunziata e indirizzata al sindaco Manfredi, alla polizia

Stylo 24

Napoli

50 officine con oltre 1500 partecipanti. Ma la distinzione tra laboratorio e spettacolo, tra formazione e evento pubblico, diventa sempre più sottile - e, senza autorizzazione formale, altrettanto rischiosa. Una concessione chiara il contratto del 2009 con cui l'**Autorità Portuale** affidò alla Fondazione l'utilizzo degli spazi all'interno dell'ex Cirio - i cosiddetti «Corpo E» e «Corpo A» - è inequivocabile: quei locali possono essere adibiti a falegnameria, scenografie, uffici e corsi di formazione. Nessuna menzione di eventi pubblici, nessun permesso per spettacoli o afflusso di spettatori. Il nuovo rigetto conferma che nulla è cambiato. Qualsiasi uso «creativo» di quei locali si pone quindi fuori dal perimetro concesso. Eppure, finora, nessuno aveva sollevato la questione. Nessuno, tranne Maresca. La richiesta finale: chiarire tutto. A mettere un ulteriore punto fermo è stata, pochi giorni fa, una nuova nota dell'**Autorità Portuale**, datata 9 luglio, in cui si chiede direttamente alla Fondazione Teatro di San Carlo di fornire chiarimenti su quanto riportato dalla stampa in merito all'organizzazione di eventi presso gli ex stabilimenti Cirio. Un invito alla trasparenza, forse tardivo, ma necessario. La questione non riguarda solo le regole, ma anche un principio: si possono usare spazi pubblici, concessi per funzioni precise, per attività non autorizzate? E quanto a lungo si può andare avanti senza che nessuno controlli? La domanda resta aperta. Ma intanto, a Vigliena, il sipario si chiude.

A Gioia Tauro da De Masi l'antiretorica del procuratore Musolino

Demolisce colleghi populistici, commissariamenti per mafia e circuiti massonici. Attualità di Giannino Losardo e Peppe Valarioti COSENZA È accaduto qualcosa di travolgente in Calabria. Qualcuno ha detto delle grandi verità in modo inatteso. L'iniziativa di mercoledì scorso a **Gioia Tauro** "Favoriti", (accomodatevi in italiano, voto 10 al titolo) organizzata da Nino De Masi nel suo opificio difeso dagli artigli della piovra non è stata né messa cantata e nemmeno una passerella di professionisti dell'antimafia militante e di quella di facciata. Pietro Comito l'ha condotta da par suo, lui che con De Masi ha scritto assieme il libro biografia dell'imprenditore sotto assedio da 13 anni nelle pagine di "Inferi". Il format, come dicono quelli moderni, era originale. Tra i tanti due magistrati sullo stesso palco con il governatore Occhiuto hanno mostrato inedite regole d'ingaggio in tempi di inchiesta giudiziaria in corso. La notizia rilevante però non è venuta da quello che svetta sulle aperture di siti e giornali con i duelli a distanza tra iene alleate dei falchi contro colombe miste a belle gioie con le loro reciproche verità preconcepite. La notizia inattesa è stata a mio parere l'intervento del procuratore aggiunto della Dda reggina, Stefano Musolino, e fa piacere che il collega del Corriere della Calabria, Antonino Casadonte, l'ha saputo cogliere ed evidenziare nel suo resoconto che mi ha indirizzato ad ascoltare l'intervento integrale del procuratore reggino. C'è un magistrato a Reggio Calabria che non s'intruppa nel pensiero unico, non sale sul piedistallo inquisitorio, ma pensa, dice, e parla nel dibattito pubblico come è lo stato delle cose reali in Calabria. È stato come vedere un film neorealista sentire le riflessioni di Musolino, magistrato lontano da ossequio al potere e che non segue (ipse dixit) "autorevoli colleghi" che ritengono che la loro azione sia la palingenesi (rigenerazione in senso letterario e religioso) della politica. Ecce toga. Musolino afferma dal palco di De Masi che il riscatto della Calabria non può venire dal magistrato d'assalto o dal togato che vuol diventare uomo solo al comando mescolando Robespierre e populismo. Il riscatto deve arrivare dai calabresi. L'antiretorico Musolino afferma che non abbiamo bisogno di eroi vittime ma di una Calabria normale dove il magistrato ai convegni possa ascoltare quello che si dice in quarta fila senza essere protagonista sul palco. Mai avevo sentito da molti anni in Calabria un magistrato difendere le libertà civili e le prerogative costituzionali in modo così netto. Mi sono tornate in mente le pagine di Franco Ippolito e gli interventi di Renato Greco nel sentire Musolino disintegrare il commissariamento dei comuni calabresi per infiltrazione mafiosa affermando che ci sono "paesi senza democrazia da anni". C'è un magistrato democratico a Reggio Calabria e non tira a campare come avviene in Calabria. A **Gioia Tauro** Musolino ha parlato dei Piromalli ma in modo vero e nuovo. Evidenziando che nel nostro piccolo mondo se sei carcerato devi trovare una



Corriere Della Calabria

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

soluzione al detenuto che sconta la pena. E se sei parente, amico, conoscente e compare dell'affiliato tu devi lavorare. E se lavoro non trovi e sei contiguo allora sarai costretto ad aprire un'attività economica che per il cognome e la storia che porti accetti il rischio che ti infliggeranno un'interdittiva. Un'economia senza rimedio. Una misura che porta a niente. Le verità di Musolino che all'uditorio ricorda che il sessanta per cento della sua generazione è andato via dalla Calabria e anche quella dei figli andrà via per dispari opportunità. Il magistrato ammonisce: «Non saranno i nostri arresti a salvare la Calabria». Ringrazia le qualificate forze dell'ordine sempre poche a servizio di procure calabresi, le quali devono operare in tutt'Italia e nel mondo a causa della 'ndrangheta globale e che avrebbero bisogno di maggiori mezzi e di molti più uomini. È segnante anche il procuratore di Vibo, Camillo Falvo, sul palco quando afferma che «la Calabria non è più quella di prima, una terra stritolata dalla 'ndrangheta, abbiamo tanta imprenditoria, prima c'erano sul palco tanti rappresentanti di questo mondo che possono essere modelli per il futuro e per i giovani». A **Gioia Tauro** che si candida a Capitale italiana della cultura (comunque vada anche questo è un buon segnale) dei magistrati hanno delineato lo scontro tra bene e male. Perché l'assennato Musolino non dimentica il suo ruolo di procuratore aggiunto e ci ricorda quello che ben sappiamo, ovvero che circuiti massonici inquinano la pubblica amministrazione e i meccanismi imprenditoriali e le modalità attraverso cui si seleziona personale sono condizionati da appartenenze losche. E anche al **Porto di Gioia Tauro** il magistrato si chiede "perché alcuni sono privilegiati, quali sono i criteri per la scelta, come si assumono i lavoratori". Sindacati, politica di ogni colore, autorità portuale niente da dichiarare? Forse dovremmo intervistare qualcuno dei Piromalli come faceva l'immenso giornalista Gio' Marrazzo? Altra stagione, meglio andare ad ascoltare in privato un magistrato calabrese di altra geografia che in via confidenziale e rigorosamente anonima sugli stessi temi affrontati da Falvo e Musolino mi dice: «In Calabria quando apri una indagine il primo problema non è la segretezza, la mafia, l'omertà, ma i collegamenti degli indagati con le forze dell'ordine e la magistratura. Sono protezioni dirette e indirette che in modo strisciante iniziano a farti l'esposto che poi qualche amico porterà avanti e così mentre dovresti pensare a fare il tuo lavoro devi impiegare il tempo a giustificarti o, peggio, a difenderti. E poi magari dopo un po' li trovi questi signori a fare il questore e il capo di un ufficio importante. Questa è la lotta alla mafia di cui nessuno parla». C'è nuova lotta alla mafia da raccontare. Quella del giudice Musolino che ci mette faccia e voce va tenuta in gran considerazione.

A Cagliari arriva la maxi nave cargo Msc Venice

Dimensioni record per **porto** canale, è lunga quasi 400 metri Arriva domani a **Cagliari** la MSC Venice, la nave più grande mai ormeggiata al **Porto** Canale. Lunghezza di 399 metri, larghezza di 54 e una capacità di carico di 16.652 Teu, attraccherà al terminal Mito (Mediterranean Intermodal Terminal Operator) of Sardinia, il terminal internazionale del gruppo Grendi. Sono in programma circa 3.600 movimenti per l'imbarco e lo sbarco dei container. "L'attività di Mito - commenta Antonio Musso, amministratore delegato del gruppo Grendi - è cresciuta costantemente in questi anni come dimostra l'organizzazione di questa operazione". In particolare nei primi sei mesi di quest'anno i movimenti LoLo (con gru a bordo per caricare e scaricare merce in modo autonomo) sono stati 39.921, pari a 67.865 Teu, a cui vanno aggiunti i movimenti RoRo (caricamento orizzontale) per i collegamenti con il Nord Africa pari 28.462 Teu. Oltre 96mila Teu in totale al 30 giugno 2025 che mostrano una crescita rispetto ai 62.205 del 2024 (+55%). Lo scalo Mito dispone attualmente di una capacità di stoccaggio delle merci con 140mila metri quadri di piazzale a servizio dei grandi vettori oltre ai 750 metri di banchina lineare e ai 300 di ampiezza del canale che consentono di lavorare anche due navi di grandi dimensioni in contemporanea. "La classifica internazionale di Sea Intelligence sulla puntualità delle portacontainer ha premiato il **porto** di **Cagliari** - conclude Musso - primo in Italia e secondo in Europa per efficienza e puntualità. Vogliamo continuare a investire sullo sviluppo delle attività di Mito e sulla competitività di questo scalo, a cui abbiamo recentemente dedicato una quarta nave nella nostra flotta, e per questo abbiamo chiesto una concessione ventennale".



The Medi Telegraph

Cagliari

A Cagliari in arrivo la mega portacontainer Msc Venice, è record per il porto

Per la prima volta nel porto canale una nave lunga quasi 400 metri **Genova** - Arriva domenica a Cagliari la Msc Venice, la nave più grande mai ormeggiata al porto canale. Lunghezza di 399 metri, larghezza di 54 e una capacità di carico di 16.652 Teu, attraccherà al terminal Mito (Mediterranean Intermodal Terminal Operator) of Sardinia, il terminal internazionale del gruppo Grendi. Sono in programma circa 3.600 movimenti per l'imbarco e lo sbarco dei container. "L'attività di Mito - commenta Antonio Musso, amministratore delegato del gruppo Grendi - è cresciuta costantemente in questi anni come dimostra l'organizzazione di questa operazione". In particolare nei primi sei mesi di quest'anno i movimenti LoLo (con gru a bordo per caricare e scaricare merce in modo autonomo) sono stati 39.921, pari a 67.865 Teu, a cui vanno aggiunti i movimenti RoRo (caricamento orizzontale) per i collegamenti con il Nord Africa pari 28.462 Teu. Oltre 96mila teu in totale al 30 giugno 2025 che mostrano una crescita rispetto ai 62.205 del 2024 (+55%). Lo scalo Mito dispone attualmente di una capacità di stoccaggio delle merci con 140mila metri quadri di piazzale a servizio dei grandi vettori oltre ai 750 metri di banchina lineare e ai 300 di ampiezza del canale che consentono di lavorare anche due navi di grandi dimensioni in contemporanea. "La classifica internazionale di Sea Intelligence sulla puntualità delle portacontainer ha premiato il porto di Cagliari - conclude Musso - primo in Italia e secondo in Europa per efficienza e puntualità. Vogliamo continuare a investire sullo sviluppo delle attività di Mito e sulla competitività di questo scalo, a cui abbiamo recentemente dedicato una quarta nave nella nostra flotta, e per questo abbiamo chiesto una concessione ventennale".



«Turisti per ore dentro una nave ferma a Milazzo»: la denuncia vicecapogruppo del M5s all'Ars Schillaci

"Turisti e residenti hanno vissuto oggi una pessima avventura a bordo della nave Bridge che da **Milazzo**, in mattinata, li avrebbe dovuti portare alle Eolie. Ho ricevuto più segnalazioni con le quali mi è stato riferito che l'imbarcazione è rimasta ferma con i passeggeri e le auto all'interno, senza che nessuno dei passeggeri abbia ricevuto informazioni precise sui motivi della mancata navigazione. Poi, a distanza di ore sono stati trasferiti su un'altra imbarcazione che ha azionato i motori dopo tanto tempo. È un pessimo modo di accogliere i visitatori nella nostra regione e per garantire loro servizi all'altezza delle aspettative. Del resto è assurdo che questo servizio venga effettuato con imbarcazioni datate e vetuste che non rispettano gli standard europei. Mi auguro che la società che gestisce il trasporto marittimo da e per le Eolie eviti per il futuro simili disagi e garantisca i diritti dei passeggeri, anche in termini di rimborso e risarcimenti". Lo afferma Roberta Schillaci, vice capogruppo del Movimento Cinquestelle all'Assemblea regionale siciliana. La nota di Caronte and tourist «Questa mattina un problema tecnico accaduto alla nave Bridge ha reso necessario lo sbarco dei passeggeri.

Siamo intervenuti prontamente per garantire la continuità del servizio, riproteggendo i passeggeri a bordo della nave Lippi, che è partita dopo i necessari tempi tecnici per le operazioni di sbarco e nuovo imbarco». Lo rende noto la società armatrice Caronte. «A causa della minore capienza del ponte garage della Lippi, poco più di una decina di automobili e un furgone non hanno potuto essere imbarcati e sono rimasti in attesa della riparazione della Bridge, che ha poi ricevuto l'autorizzazione alla partenza alle 14:00», ha spiegato. «Durante l'attesa abbiamo garantito assistenza e ristoro a tutti i passeggeri, offrendo anche il servizio pranzo a chi ne aveva necessità. Siamo soddisfatti di essere riusciti a far giungere tutti a destinazione e ci scusiamo sinceramente per i disagi causati. Ringraziamo i passeggeri per la pazienza e la collaborazione dimostrata di fronte a un imprevisto che, nonostante tutto, è stato gestito con rapidità e attenzione», ha concluso la nota.



Il dragaggio del porto di Tremestieri è stato autorizzato dalla Regione Siciliana

Il porto era stato interessato da un consistente insabbiamento. Al via il dragaggio del porto di Tremestieri è stato autorizzato dalla Regione Siciliana. Dopo mesi di attesa, la commissione tecnica ha dato il via libera. Il porto era stato interessato da un consistente insabbiamento, che aveva reso uno degli scivoli inutilizzabile da circa un mese e mezzo. In dettaglio, ecco cosa è successo: L'insabbiamento: Il porto di Tremestieri ha subito un'quantità importante di insabbiamento, che ha reso uno degli scivoli inagibile. L'autorizzazione: Dopo varie fasi di istruttoria e il parere della commissione tecnico-scientifica, la Regione Siciliana ha autorizzato il dragaggio. In questo articolo: LEGGI ANCHE.

ilcittadinodimessina.it

Il dragaggio del porto di Tremestieri è stato autorizzato dalla Regione Siciliana



07/12/2025 16:31

Il porto era stato interessato da un consistente insabbiamento. Al via il dragaggio del porto di Tremestieri è stato autorizzato dalla Regione Siciliana. Dopo mesi di attesa, la commissione tecnica ha dato il via libera. Il porto era stato interessato da un consistente insabbiamento, che aveva reso uno degli scivoli inutilizzabile da circa un mese e mezzo. In dettaglio, ecco cosa è successo: L'insabbiamento: Il porto di Tremestieri ha subito un'quantità importante di insabbiamento, che ha reso uno degli scivoli inagibile. L'autorizzazione: Dopo varie fasi di istruttoria e il parere della commissione tecnico-scientifica, la Regione Siciliana ha autorizzato il dragaggio. In questo articolo: LEGGI ANCHE.

Messina Oggi

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Tremestieri, via al dragaggio: esulta la Uil

"Abbiamo appreso che, finalmente, l'assessorato regionale all'ambiente e territorio della regione siciliana ha emanato il decreto che autorizza l'**Autorità di sistema portuale** dello stretto ad effettuare il dragaggio del porto di Tremestieri. Pertanto, da lunedì partiranno tutte le procedure amministrative propedeutiche all'attività della draga che nel giro di una settimana, o poco più, porteranno alla completa riapertura del porto. Questo risultato è certamente da ascrivere al caparbio impegno del commissario dell'Adsp dello stretto avv. Francesco Rizzo, il quale ha messo la propria faccia e si è speso per ottenere il via libera rispetto ad una procedura amministrativa che dormiva negli uffici della Regione che, in questi lunghi mesi di attesa, ha trattato la questione alla stregua di una ordinaria "pratica" e senza la necessaria attenzione rispetto ad una tematica che ha avuto pesantissimi risvolti nei confronti della collettività, con la città invasa dai tir, e dei lavoratori impegnati nel porto di Tremestieri. Nelle more del perfezionamento del lungo iter burocratico l'Adsp dello stretto ha già espletato la gara per l'affidamento del dragaggio che è stata aggiudicata dalla società della famiglia Cucco di Marghera" hanno così affermato Ivan Tripodi, segretario generale Uil Messina, e Antonino Di Mento, segretario generale Uiltrasporti Messina. "La prossima settimana sono previsti una serie di incontri istituzionali con le **autorità** competenti per predisporre le ordinanze della Capitaneria di Porto che disciplineranno le operazioni e, presumibilmente, nel prossimo fine settimana il porto di Tremestieri resterà completamente chiuso per consentire lo svolgimento in sicurezza delle operazioni di dragaggio. Nel dare atto della seria e fattiva alacrità del commissario Rizzo, la Uil e la Uiltrasporti di Messina ribadiscono il profondo sconcerto per quanto accaduto negli ultimi mesi ed auspicano un radicale cambiamento dell'iter autorizzativo da parte della regione siciliana. E' assolutamente inaccettabile che, per cinque lunghi mesi, un'intera comunità debba rimanere ostaggio della burocrazia con gravi conseguenze sul piano della sicurezza, della mobilità, della continuità lavorativa e del servizio pubblico. Il dragaggio consentirà alla nostra città di evitare, in extremis, il totale caos legato all'imminente esodo estivo che avrebbe ulteriormente massacrato il centro urbano. Pertanto, invitiamo tutte le Istituzioni a predisporre, fin d'ora, una revisione delle procedure affinché quanto avvenuto non si potrà ripetere" hanno così concluso Ivan Tripodi e Antonino Di Mento.



"Abbiamo appreso che, finalmente, l'assessorato regionale all'ambiente e territorio della regione siciliana ha emanato il decreto che autorizza l'Autorità di sistema portuale dello stretto ad effettuare il dragaggio del porto di Tremestieri. Pertanto, da lunedì partiranno tutte le procedure amministrative propedeutiche all'attività della draga che nel giro di una settimana, o poco più, porteranno alla completa riapertura del porto. Questo risultato è certamente da ascrivere al caparbio impegno del commissario dell'Adsp dello stretto avv. Francesco Rizzo, il quale ha messo la propria faccia e si è speso per ottenere il via libera rispetto ad una procedura amministrativa che dormiva negli uffici della Regione che, in questi lunghi mesi di attesa, ha trattato la questione alla stregua di una ordinaria "pratica" e senza la necessaria attenzione rispetto ad una tematica che ha avuto pesantissimi risvolti nei confronti della collettività, con la città invasa dai tir, e dei lavoratori impegnati nel porto di Tremestieri. Nelle more del perfezionamento del lungo iter burocratico l'Adsp dello stretto ha già espletato la gara per l'affidamento del dragaggio che è stata aggiudicata dalla società della famiglia Cucco di Marghera" hanno così affermato Ivan Tripodi, segretario generale Uil Messina, e Antonino Di Mento, segretario generale Uiltrasporti Messina. "La prossima settimana sono previsti una serie di incontri istituzionali con le autorità competenti per predisporre le ordinanze della Capitaneria di Porto che disciplineranno le operazioni e, presumibilmente, nel prossimo fine settimana il porto di Tremestieri resterà completamente chiuso per consentire lo svolgimento in sicurezza delle operazioni di dragaggio. Nel dare atto della seria e fattiva alacrità del commissario Rizzo, la Uil e la Uiltrasporti di Messina ribadiscono il profondo sconcerto per quanto accaduto negli ultimi mesi ed auspicano un radicale cambiamento dell'iter autorizzativo da parte della regione siciliana. E' assolutamente inaccettabile che, per cinque lunghi mesi, un'intera comunità debba rimanere ostaggio della burocrazia con gravi conseguenze sul

Oggi Milazzo

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

"Mare Sicuro", la Guardia Costiera intensifica i controlli. Le sanzioni dai lidi alla nautica

Prosegue con costanza l'impegno della Guardia Costiera di **Milazzo** nell'ambito dell'operazione " Mare e Laghi Sicuri 2025 ", disposta a livello nazionale dal Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di **Porto**. Gli uomini e le donne della Capitaneria di **Porto** di **Milazzo**, affiancati dal personale della Delegazione di Spiaggia di Patti Marina, sono quotidianamente impegnati a garantire condizioni di sicurezza per la navigazione e la balneazione, attraverso una presenza costante in mare e lungo le coste. NAUTICA DA DIPORTO. A meno di un mese dall'avvio dell'operazione, sono già stati effettuati oltre settanta controlli sulla nautica da diporto, volti a verificare il rispetto delle disposizioni vigenti da parte dei conduttori delle unità navali. Nell'ambito di tali verifiche, sono state elevate diverse sanzioni amministrative, in prevalenza per violazioni relative alle distanze minime di sicurezza dalla costa e alle dotazioni obbligatorie di bordo. VIGILANZA DEMANIALE. Parallelamente, si registra un'intensa attività anche sul fronte della vigilanza demaniale: oltre 160 controlli sono stati effettuati per garantire il corretto utilizzo delle aree costiere e contrastare abusi e irregolarità da parte dei concessionari. L'obiettivo è assicurare una fruizione ordinata e rispettosa degli spazi pubblici, a beneficio della collettività e dell'ambiente. SICUREZZA BALNEARE. Massima attenzione viene inoltre riservata al rispetto della nuova Ordinanza di Sicurezza Balneare n. 27/2025, emanata dalla Capitaneria di **Porto** di **Milazzo**. Già dieci le sanzioni elevate per violazioni alle disposizioni contenute nell'Ordinanza, che disciplinano aspetti fondamentali come la presenza del servizio di salvataggio e la corretta delimitazione delle aree di balneazione. Motovedette della Guardia Costiera nell'Area marina protetta di Capo **Milazzo** AREA MARINA PROTETTA. L'attività di controllo si estende anche all'interno dell'Area Marina Protetta di Capo **Milazzo**, dove prosegue la stretta collaborazione tra la Guardia Costiera e il personale dell'Ente Gestore. Insieme, operano per tutelare un patrimonio naturalistico di straordinario valore, garantendo che le attività di navigazione e ormeggio si svolgano nel pieno rispetto delle regole e dell'ecosistema marino. L'approccio della Guardia Costiera è ispirato non solo al controllo e alla vigilanza, ma soprattutto alla prevenzione e alla sensibilizzazione. L'APPELLO AI DIPORTISTI E AI BAGNANTI. A tutti gli utenti del mare - in particolare ai diportisti - si rinnova l'invito a rispettare le distanze dalla costa, a moderare la velocità e a mantenere comportamenti prudenti e rispettosi delle norme. Anche ai bagnanti viene rivolto un appello alla prudenza e al rispetto del mare, affinché l'estate possa essere vissuta in sicurezza e serenità da tutti.



07/12/2025 09:49

Prosegue con costanza l'impegno della Guardia Costiera di Milazzo nell'ambito dell'operazione " Mare e Laghi Sicuri 2025 ", disposta a livello nazionale dal Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto. Gli uomini e le donne della Capitaneria di Porto di Milazzo, affiancati dal personale della Delegazione di Spiaggia di Patti Marina, sono quotidianamente impegnati a garantire condizioni di sicurezza per la navigazione e la balneazione, attraverso una presenza costante in mare e lungo le coste. NAUTICA DA DIPORTO. A meno di un mese dall'avvio dell'operazione, sono già stati effettuati oltre settanta controlli sulla nautica da diporto, volti a verificare il rispetto delle disposizioni vigenti da parte dei conduttori delle unità navali. Nell'ambito di tali verifiche, sono state elevate diverse sanzioni amministrative, in prevalenza per violazioni relative alle distanze minime di sicurezza dalla costa e alle dotazioni obbligatorie di bordo. VIGILANZA DEMANIALE. Parallelamente, si registra un'intensa attività anche sul fronte della vigilanza demaniale: oltre 160 controlli sono stati effettuati per garantire il corretto utilizzo delle aree costiere e contrastare abusi e irregolarità da parte dei concessionari. L'obiettivo è assicurare una fruizione ordinata e rispettosa degli spazi pubblici, a beneficio della collettività e dell'ambiente. SICUREZZA BALNEARE. Massima attenzione viene inoltre riservata al rispetto della nuova Ordinanza di Sicurezza Balneare n. 27/2025, emanata dalla Capitaneria di Porto di Milazzo. Già dieci le sanzioni elevate per violazioni alle disposizioni contenute nell'Ordinanza, che disciplinano aspetti fondamentali come la presenza del servizio di salvataggio e la corretta delimitazione delle aree di balneazione. Motovedette della Guardia

Oggi Milazzo

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Milazzo, al Molo Marullo la "Nave Italia" della Marina Militare. Nel Porto acceso il Tricolore

E' ormeggiata da ieri, per una sosta tecnica, al Molo Marullo di Milazzo la " Nave Italia ", nave scuola a vela della Marina Militare. Nave Italia è un brigantino armato a goletta di 61 metri, costruito nei cantieri navali Wiswa di Danzica nel 1993 per una compagnia olandese con il nome di "Swan fan Makkum", e dal 19 marzo 2007 di proprietà della Fondazione Tender to Nave Italia, una Onlus costituita dalla Marina Militare Italiana e dallo Yacht Club Italiano. E' una nave iscritta nei ruoli del naviglio militare italiano e gestita in compartecipazione tra i due soci della fondazione. La Fondazione ha lo scopo di promuovere il mare e la navigazione come strumenti di educazione, formazione, abilitazione, riabilitazione, inclusione sociale e terapia a favore di associazioni non profit, ONLUS, scuole, ospedali, servizi sociali, aziende pubbliche o private che promuovano azioni inclusive verso i propri assistiti e le loro famiglie. Per l'occasione la Guardia Costiera accenderà il tricolore sulla facciata come segno di ospitalità. La nave ripartirà, con molta probabilità, il 15 luglio.



Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Messina, la Uil sul Porto di Tremestieri: "finalmente firmato il decreto per il dragaggio"

Messina, la Uil sul Porto di Tremestieri: "finalmente firmato il decreto per il dragaggio. Diamo atto dell'impegno del commissario Rizzo" "Abbiamo appreso che, finalmente, l'assessorato regionale all'ambiente e territorio della regione siciliana ha emanato il decreto che autorizza l'**Autorità di sistema portuale** dello stretto ad effettuare il dragaggio del porto di Tremestieri. Pertanto, da lunedì partiranno tutte le procedure amministrative propedeutiche all'attività della draga che nel giro di una settimana, o poco più, porteranno alla completa riapertura del porto. Questo risultato è certamente da ascrivere al caparbio impegno del commissario dell'Adsp dello stretto avv. Francesco Rizzo, il quale ha messo la propria faccia e si è speso per ottenere il via libera rispetto ad una procedura amministrativa che dormiva negli uffici della Regione che, in questi lunghi mesi di attesa, ha trattato la questione alla stregua di una ordinaria "pratica" e senza la necessaria attenzione rispetto ad una tematica che ha avuto pesantissimi risvolti nei confronti della collettività, con la città invasa dai tir, e dei lavoratori impegnati nel porto di Tremestieri. Nelle more del perfezionamento del lungo iter burocratico l'Adsp dello stretto ha già espletato la gara per l'affidamento del dragaggio che è stata aggiudicata dalla società della famiglia Cucco di Marghera", hanno così affermato Ivan Tripodi, segretario generale Uil Messina, e Antonino Di Mento, segretario generale Uiltrasporti Messina. "La prossima settimana sono previsti una serie di incontri istituzionali con le **autorità** competenti per predisporre le ordinanze della Capitaneria di Porto che disciplineranno le operazioni e, presumibilmente, nel prossimo fine settimana il porto di Tremestieri resterà completamente chiuso per consentire lo svolgimento in sicurezza delle operazioni di dragaggio. Nel dare atto della seria e fattiva alacrità del commissario Rizzo, la Uil e la Uiltrasporti di Messina ribadiscono il profondo sconcerto per quanto accaduto negli ultimi mesi ed auspicano un radicale cambiamento dell'iter autorizzativo da parte della regione siciliana. E' assolutamente inaccettabile che, per cinque lunghi mesi, un'intera comunità debba rimanere ostaggio della burocrazia con gravi conseguenze sul piano della sicurezza, della mobilità, della continuità lavorativa e del servizio pubblico. Il dragaggio consentirà alla nostra città di evitare, in extremis, il totale caos legato all'imminente esodo estivo che avrebbe ulteriormente massacrato il centro urbano. Pertanto, invitiamo tutte le Istituzioni a predisporre, fin d'ora, una revisione delle procedure affinché quanto avvenuto non si potrà ripetere", hanno così concluso Ivan Tripodi e Antonino Di Mento.



TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Dragaggio del porto di Tremestieri, "mai più Messina ostaggio della burocrazia"

Redazione | sabato 12 Luglio 2025 - 15:47 Mentre la Regione ha autorizzato l'operazione dal 14 luglio, la Uil: "Non si può aspettare 5 mesi, con l'invasione dei tir in città" MESSINA - "Basta attese, con una comunità ostaggio della burocrazia per cinque mesi. Serve un un radicale cambiamento dell'iter autorizzativo. Abbiamo appreso che, finalmente, l'assessorato regionale all'Ambiente e Territorio della Regione siciliana ha emanato il decreto che autorizza l'Autorità di sistema portuale dello Sstretto ad effettuare il dragaggio del porto di Tremestieri. Pertanto, da lunedì 14 luglio partiranno tutte le procedure amministrative propedeutiche all'attività della draga che nel giro di una settimana, o poco più, porteranno alla completa riapertura del porto. Questo risultato è certamente da ascrivere al caparbio impegno del commissario dell'Adsp, avvocato Francesco Rizzo, il quale ha messo la propria faccia e si è speso per ottenere il via libera rispetto a una procedura amministrativa che dormiva negli uffici della Regione". A ricordare l'assurda odissea burocratica, con conseguenza la massiccia presenza di tir in città, sono Ivan Tripodi, segretario generale Uil Messina, e Antonino Di Mento, segretario generale Uiltrasporti Messina. Continuano i due sindacalisti: "Gli uffici della Regione, in questi lunghi mesi di attesa, hanno trattato la questione alla stregua di una ordinaria "pratica" e senza la necessaria attenzione rispetto ad una tematica che ha avuto pesantissimi risvolti nei confronti della collettività, con la città invasa dai tir, e dei lavoratori impegnati nel porto di Tremestieri. Nelle more del perfezionamento del lungo iter burocratico, l'Adsp dello Stretto ha già espletato la gara per l'affidamento del dragaggio che è stata aggiudicata dalla società della famiglia Cucco di Marghera". "Occorre un radicale cambiamento dell'iter autorizzativo da parte della Regione siciliana" Mettono in rilievo Tripodi e Di Mento: "La prossima settimana sono previsti una serie di incontri istituzionali con le autorità competenti per predisporre le ordinanze della Capitaneria di porto che disciplineranno le operazioni e, presumibilmente, nel prossimo fine settimana il porto di Tremestieri resterà completamente chiuso per consentire lo svolgimento in sicurezza delle operazioni di dragaggio. Nel dare atto della seria e fattiva alacrità del commissario Rizzo, la Uil e la Uiltrasporti di Messina ribadiscono il profondo sconcerto per quanto accaduto negli ultimi mesi e auspicano un radicale cambiamento dell'iter autorizzativo da parte della Regione siciliana. È inaccettabile che, per cinque lunghi mesi, un'intera comunità debba rimanere ostaggio della burocrazia con gravi conseguenze sul piano della sicurezza, della mobilità, della continuità lavorativa e del servizio pubblico. Il dragaggio consentirà alla nostra città di evitare, in extremis, il totale caos legato all'imminente esodo estivo che avrebbe ulteriormente massacrato il centro urbano. Pertanto, invitiamo tutte le Istituzioni a predisporre, fin d'ora, una revisione delle



Redazione | sabato 12 Luglio 2025 - 15:47 Mentre la Regione ha autorizzato l'operazione dal 14 luglio, la Uil: "Non si può aspettare 5 mesi, con l'invasione dei tir in città" MESSINA - "Basta attese, con una comunità ostaggio della burocrazia per cinque mesi. Serve un un radicale cambiamento dell'iter autorizzativo. Abbiamo appreso che, finalmente, l'assessorato regionale all'Ambiente e Territorio della Regione siciliana ha emanato il decreto che autorizza l'Autorità di sistema portuale dello Sstretto ad effettuare il dragaggio del porto di Tremestieri. Pertanto, da lunedì 14 luglio partiranno tutte le procedure amministrative propedeutiche all'attività della draga che nel giro di una settimana, o poco più, porteranno alla completa riapertura del porto. Questo risultato è certamente da ascrivere al caparbio impegno del commissario dell'Adsp, avvocato Francesco Rizzo, il quale ha messo la propria faccia e si è speso per ottenere il via libera rispetto a una procedura amministrativa che dormiva negli uffici della Regione". A ricordare l'assurda odissea burocratica, con conseguenza la massiccia presenza di tir in città, sono Ivan Tripodi, segretario generale Uil Messina, e Antonino Di Mento, segretario generale Uiltrasporti Messina. Continuano i due sindacalisti: "Gli uffici della Regione, in questi lunghi mesi di attesa, hanno trattato la questione alla stregua di una ordinaria "pratica" e senza la necessaria attenzione rispetto ad una tematica che ha avuto pesantissimi risvolti nei confronti della collettività, con la città invasa dai tir, e dei lavoratori impegnati nel porto di Tremestieri. Nelle more del perfezionamento del lungo iter burocratico, l'Adsp dello Stretto ha già espletato la gara per l'affidamento del dragaggio che è stata aggiudicata dalla società della famiglia Cucco di Marghera". "Occorre un radicale cambiamento dell'iter autorizzativo da parte della Regione siciliana" Mettono in rilievo Tripodi e Di Mento: "La prossima settimana sono previsti una serie di incontri istituzionali con le autorità competenti per predisporre le ordinanze della Capitaneria di porto che disciplineranno le operazioni e, presumibilmente, nel prossimo fine settimana il porto di Tremestieri resterà completamente chiuso per consentire lo svolgimento in sicurezza delle operazioni di dragaggio. Nel dare atto della seria e fattiva alacrità del commissario Rizzo, la Uil e la Uiltrasporti di Messina ribadiscono il profondo sconcerto per quanto accaduto negli ultimi mesi e auspicano un radicale cambiamento dell'iter autorizzativo da parte della Regione siciliana. È inaccettabile che, per cinque lunghi mesi, un'intera comunità debba rimanere ostaggio della burocrazia con gravi conseguenze sul piano della sicurezza, della mobilità, della continuità lavorativa e del servizio pubblico. Il dragaggio consentirà alla nostra città di evitare, in extremis, il totale caos legato all'imminente esodo estivo che avrebbe ulteriormente massacrato il centro urbano. Pertanto, invitiamo tutte le Istituzioni a predisporre, fin d'ora, una revisione delle

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

procedure affinché quanto avvenuto non si potrà ripetere".

Augusta, un nuovo ponte per collegare isola e terraferma

Progetto da 20 milioni: servirà a asnellire il traffico caos (e a dare sicurezza) AUGUSTA (Siracusa). Una terza via di collegamento tra l'isola di Augusta e la terraferma: è il progetto che sta per decollare nel **porto** di Augusta. Sono stati consegnati i lavori del nuovo "ponte": ne dà notizia l' Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia orientale sottolineando che stiamo parlando di un'«opera strategica che, oltre a garantire un raccordo logistico di impianti portuali civili e militari e servizi tecnico-nautici per le attività portuali, consentirà la deviazione del traffico pesante sulla nuova strada e rappresenterà un'importante via di fuga in caso di emergenze». L'investimento rientra nei fondi del Pnrr e ha a che fare con tre elementi: la riqualificazione del viadotto di accesso al **porto** commerciale di Augusta, già ultimata per un importo di oltre un milione; la riqualificazione strutturale dei piloni del viadotto Federico II, in via di ultimazione, per una cifra pari a quasi 2 milioni; l'intervento in questione che dovrebbe essere completato entro il 30 giugno del prossimo anno dalla ditta aggiudicataria Fenix Consorzio Stabile di Bologna, consorzata esecutrice Two Smart Building che ha sede in Tremestieri Etneo (Catania). È da sottolineare che il **porto** di Augusta rappresenta per la Marina Militare una delle tre basi navali principali dov'è permanentemente dislocata l'aliquota della flotta nazionale destinata al pattugliamento d'altura: «Le strutture della Base Navale si trovano perlopiù nell'isola - mette in evidenza l'ammiraglio Andrea Cottini, comandante del Comando Marittimo di Sicilia - attualmente collegata alla terraferma mediante l'antico ponte Rivellino Quintana, risalente all'Ottocento, che prevede l'attraversamento dell'antica Porta Spagnola di accesso al centro storico della città, e dal viadotto ponte Federico II». Il comandante Cottini segnala che il ponte Rivellino è «un manufatto storico di dimensioni modeste» e non è idoneo a «sostenere il traffico veicolare tra le due parti della città». In effetti, il viadotto ponte Federico II - viene fatto rilevare - rappresenta l'unica via di collegamento del traffico pesante tra la terraferma e l'isola: obbliga all'attraversamento delle antiche e strette vie urbane e conseguenti limitazioni in caso di impossibilità all'utilizzo del ponte Federico II. Descrivendo l'identikit della nuova opera si ribadisce che contempla la realizzazione di due impalcati da ponte separati deputati uno esclusivamente all'utenza militare e l'altro al traffico civile. E gli alberi esistenti? L'Authority annuncia che provvederà al taglio, ma si occuperà poi della successiva ripiantumazione. È un progetto da «oltre 20 milioni di euro» ed è il «frutto di una significativa sinergia» che ha visto coinvolti l'istituzione portuale, il Comune di Augusta e la Marina Militare, in particolare lo Stato Maggiore della Marina (Segretariato Generale della Difesa, Direzione dei Lavori e del Demanio): ci si è riusciti in virtù di un accordo di programma che ha creato le condizioni per



La Gazzetta Marittima

Augusta

«uno sforzo congiunto nella realizzazione dell'infrastruttura». «Si inserisce in un contesto di grande importanza non solo per l'Authority ma per tutto il territorio augustano e l'area militare: questa è una vera svolta nello sviluppo logistico, trasportistico e in termini di viabilità e sicurezza del comprensorio», spiega Francesco Di Sarcina, presidente dell'ente portuale siciliano. «Si tratta di un'efficace ed efficiente soluzione anche in ordine agli aspetti di protezione civile», sottolinea il sindaco di Augusta Giuseppe Di Mare: «Si configura di fatto una terza via di fuga in caso di calamità naturali o eventi metereologici straordinari: viste le forti limitazioni del ponte Rivellino, assicurerebbe elevata sicurezza in caso di esodo della cittadinanza dell'isola. Inoltre la deviazione del traffico avrà come immediata conseguenza il decongestionamento del traffico con notevoli benefici per tutti».

New Sicilia

Palermo, Termini Imerese

Palermo, arrestato al porto un uomo ricercato a livello internazionale per frode

PALERMO - La Polizia di Stato ha arrestato al porto di Palermo un uomo ricercato a livello internazionale. Si tratta di G.M.J.A., 55 anni, nato in Messico e residente in Spagna, sul quale pendeva un mandato di arresto internazionale per reati di frode emessi dall'autorità giudiziaria messicana. Arrestato mentre sbarcava da una nave da crociera L'arresto è stato eseguito lo scorso 7 luglio dagli agenti della Polizia di Frontiera Marittima di Palermo (Polmare). L'uomo stava sbarcando da una nave da crociera attraccata nel porto del capoluogo siciliano, proveniente da Valencia. Grazie a un'indagine mirata e particolarmente complessa, gli agenti sono riusciti a individuarlo tra centinaia di passeggeri, mimetizzandosi tra loro per non destare sospetti. Mandato emesso dal Tribunale di Città del Messico. Sul cittadino spagnolo pendeva un mandato emesso in data 29 marzo 2023 dal Tribunale di Città del Messico, dove è accusato di aver commesso gravi reati di frode secondo il codice penale messicano. Le autorità messicane ne chiedevano l'estradizione da tempo. Bloccato dagli agenti in incognito Determinante per l'arresto è stato il lavoro di osservazione e riconoscimento da parte dei poliziotti, che si sono finti passeggeri per localizzare l'uomo all'interno della nave. Una volta confermata la sua identità, G.M.J.A. è stato bloccato e ammanettato senza creare allarme tra gli altri viaggiatori. Detenuto al carcere Pagliarelli in attesa delle decisioni dell'autorità giudiziaria. Terminate le formalità di rito, il soggetto è stato condotto nel carcere Lo Russo - Pagliarelli di Palermo, dove rimarrà a disposizione dell'autorità giudiziaria italiana, in attesa dell'eventuale estradizione verso il Messico.



Assiterminal: "Governance dei porti frammentata nel momento del confronto con Art. E preoccupa il di Infrastrutture"

Il presidente Cognolato al Blue Forum ha puntato il dito contro le norme relative a canoni concessori e tempi di attesa degli autotrasportatori **Genova** - Nell'ultima giornata del 4° Summit nazionale "Blue Forum" a Roma il presidente di Assiterminal, Tomaso Cognolato, è intervenuto stigmatizzando come un settore di 14.000 lavoratori diretti con un fatturato complessivo superiore ai 4 miliardi di euro e potenziali investimenti privati per un valore analogo, viva ancora nell'incertezza di una governance frammentata. "La conversione in legge del decreto Infrastrutture rappresenta solo l'ultimo esempio: la norma sui canoni concessori è palesemente in contrasto con la recente sentenza, passata in giudicato, del Tar Lazio, per non parlare della nuova disciplina sui tempi di attesa per l'autotrasporto che creerà solo contenziosi anche a causa della poca chiarezza con cui è stata formulata. Stranisce e preoccupa, lasciando aperti diversi scenari, l'ennesima occasione persa di avviare la costituzione del Fondo per il prepensionamento dei lavoratori portuali", aggiunge a latere del convegno. "Abbiamo convocato un Consiglio direttivo per il 18 luglio per capire bene come agire, condivideremo ovviamente anche con gli altri rappresentanti del cluster portuale come muoverci". Cognolato non ha voluto entrare nel merito del percorso e delle dinamiche di rinnovo delle presidenze delle Autorità di sistema portuale, ma ha voluto sottolineare che "abbiamo bisogno di velocità nel ridefinire l'operatività normale nei porti anche alla luce dell'ultima delibera di Art: saremo auditi nei prossimi giorni da Art avendo condiviso con tutto il cluster la necessità di fare squadra. È evidente però che una governance nel pieno delle sue prerogative aiuterebbe a fare chiarezza. Sappiamo bene come il governo e il vice ministro Rixi abbiano chiari questi temi, è emerso chiaramente in queste tre giornate di lavori: ora è necessario che si chiudano i processi ancora aperti su più fronti".

